

La Picaja

EUROPEI DI "CACCIA ALL'ORO"
*L'associazione biellese cercatori ottiene
l'organizzazione dei campionati 2001
Si svolgeranno probabilmente in Bessa*



N.6/98

NOVEMBRE - DICEMBRE 98 N.41
Edito il 28 Novembre 1998

Periodico bimestrale della
**ASSOCIAZIONE
BIELLESE
CERCATORI D'ORO**

Ho voluto mettere in copertina di questo ultimo numero dell'anno la foto di gruppo della spedizione finlandese (scattata da Kauko Launen), che tante belle immagini ha lasciato nel cuore di chi vi ha partecipato e che sarà oggetto di racconti a tutti quei Soci che non hanno avuto la nostra fortuna!

Vuole essere un omaggio all'organizzazione della nostra Associazione che ha tagliato proprio verso la fine d'anno anche il prestigioso traguardo del riconoscimento internazionale, con l'opportunità di organizzare nel prossimo futuro, una manifestazione mai stata prima in Italia: il **Campionato Europeo 2001**.

We want to thank all the member countries of the World Goldpanning Association for giving us the possibility, voting our candidature, for raising us to such a high position: thank you all, pallion kiitoksia, danke schöne, merci beaucoup, muchas gracias, ...!

We are looking forward to meeting all of you in our golden country in June 2001!

Arturo Ramella, Chairman



The President says

By Arturo Ramella

Dear Friends,

"It is always difficult to prepare the annual speech to close the year, but I think today it will be easier because I notice this very year we have many reasons to be proud of our work, in the period of the year that ends. In fact it concludes itself just this evening with the event of the golden-dinner".

These were the words, exactly, I told you one year ago, for the same reason. It seems incredible but this year also, we have a lot of good things to mention.

The 98 season gave us undoubtedly a lot of good results, that were from a sporting point of view (at a high level), from the point of view of morale (at a very high level) and from a political point of view (at maximum level)...

We must give this season we are about to close, a very good evaluation, and if we gave the 97 season a 90/100, we have to give 99/100 to this one. Times we dreamed only one year ago are now nearer: the target has now a name, it is called European Championships 2001.

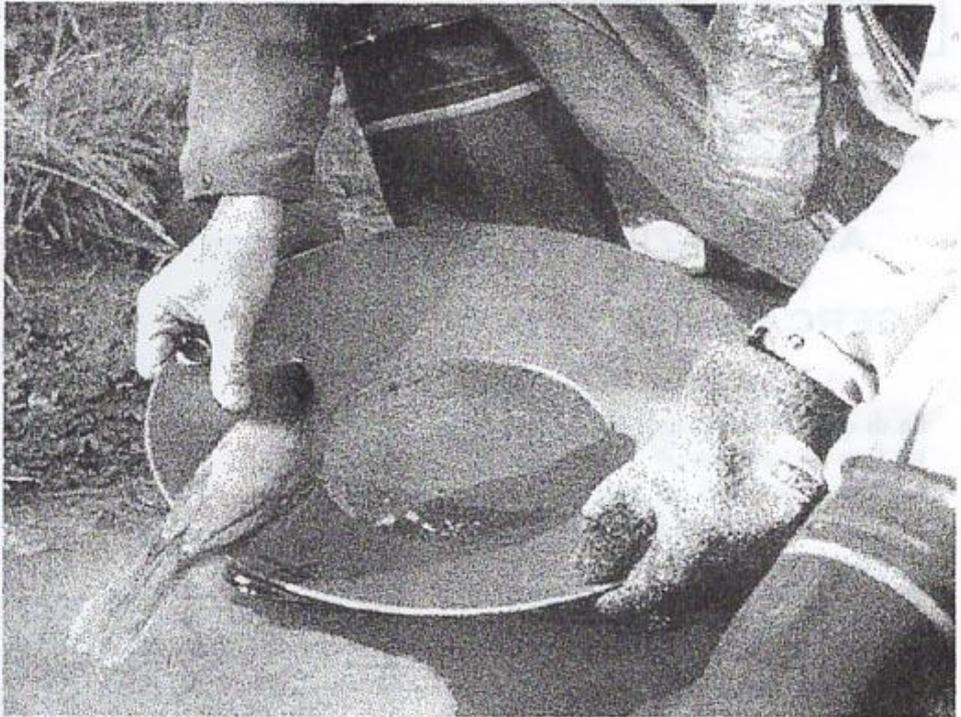
But bad news comes with the end of the year and I want to begin talking about this to have a review of the whole season: a letter of eviction from our operative headquarters in Borriana, after only a couple of years it was a very hard blow and at the time of going to print we are sure only of staying there until December 31st.

The good things of the year were instead distributed along the golden season, but

cherries were put on the cake at the last moment (after the baking of the cake, of course!). The participation at the Finnish Open Championships with the "double" victories by Bruno and Francesca (not to mention the other piles of prizes) it was only a part of the

beautiful journey above the Arctic Circle, that brought the "Biellese" as far as North Cape, to look for gold in the land where the sun never sets, to talk to our greater and greater Friends of Finland and to show as well as possible our association all over the World, like the participation in the Austrian Open and the Victimula Championships organisation.

Going backwards along this golden year it was a World Championships, also, where our members brought a lot of honours! The biggest surprise, and the most pleasant, comes through women, once more they



raised our flag very high: Simona and Rosa Angela we have to applaud very much! And we have to give once more the "wooden medal" to Giorgio, fourth place subscriber...

From the sporting point of view we have to talk about our Victimula championships, that were a success under many aspects, one of them was that we needed only five minutes to show the results of each trial... At World Championships they talked to me about

hours... And wonderful was the first step of OrAlp, next year we will organise on the Italian Alps and we will talk about it very much in the following issues.

Gold rushes on the auriferous rivers of northern Italy were very impressive moments of the season: we met there a lot of new Friends in Gold. And many of you enriched themselves also in gold chips!

Now I want to finish my speech remembering our newsletter La Picaja, many times throughout the year above 100 grammes on the post-office scale! We enriched it with a lot of news about gold (of course!) and about the Association's life and lectures (Agricola is wonderful, aren't you Aleardo?) and we want to improve its contents during the next year. About the Web page, I wish to inform you that from tomorrow you will be able to visit our new Internet page at <http://users.iol.it/arturo.ramella> (it is only a little thing, a personal web page, but I am a beginner in this field...).

Our newsletter is, undoubtedly, the most exchanged newsletter in the World of Goldpanners: from Finland to South Africa, from Japan to California, goldpanners read our stories and send their newsletters to us.

It is a very hard job to do, but Aleardo and I are very proud of it, started as a game, as a challenge and become our real behind the scenes work. We always need help and we are waiting for you.

All these things are very expensive for Association financing and we need help also from this point of view. Our members paid a fee every year, but this is no longer enough: we have to search for a sponsor. One of them is now the Cultural Department of the Piedmont Region, represented by Ms. Rita Marchiori who gave the prize to the winner in the foreigners category at Victimula, and we thank them a lot for this, too. A very welcome gift, for us and for the winner, I hope.

I want to stop talking (writing) and giving a big thank you to Aldo, thus saying thank you to all the people every day who help us.

Cari Amici,

"E' sempre difficile preparare il discorso annuale di chiusura della stagione, ma penso oggi sarà più facile, in quanto abbiamo molte ragioni per poter essere fieri del nostro lavoro, in questo periodo che chiude l'anno, anzi che si conclude proprio questa sera, con la Cena degli AUGURI." Queste sono state le esatte parole che ho pronunciato un anno fa alla cena che chiudeva l'anno e credo che possano essere dette anche ora, segno che abbiamo nuovamente fatto bene. Se nella stagione scorsa io avevo assegnato un 9 pieno all'Associazione, dobbiamo quest'anno darci la Laurea per aver raggiunto alti risultati dal punto di vista sportivo, altissimi dal punto di vista morale e al massimo livello dal punto di vista politico. L'assegnazione alla nostra Associazione dell'organizzazione del Campionato Europeo del 2001 vale il riconoscimento internazionale che la stessa ha acquisito al termine di un lavoro durato anni, un lavoro che ci ha consentito di rifarci un'immagine che non per nostre colpe si era rovinata nel passato. Ora l'obiettivo ha un nome ed è proprio quello del campionato del nuovo millennio che aspetta di diventare un evento: abbiamo bisogno di tutte le forze dell'associazione, che sono tante, sane e preziose, ma abbiamo bisogno anche della collaborazione di "agenti esterni".

In Inglese ho scritto anche di quanto importante sia La Picaja, il giornalino dei cercatori più letto del Mondo (dalla Finlandia al Sud Africa, dal Giappone alla California): è un duro lavoro, ma Aleardo ed io siamo fieri di quel che facciamo. Però le sole forze dell'Associazione non bastano a mantenerlo; anche se tutti i Soci pagano la loro quota ogni anno è necessario trovare adesso uno sponsor. Ringraziamo l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte per quello che fa per noi e per aver addirittura inviato la D.ssa Rita Marchiori a Victimula con un premio speciale per il primo straniero, un regalo molto gradito da noi e speriamo anche da lui...

Finisco il discorso ringraziando Aldo che sta lavorando molto per l'Associazione, in un angolo d'ombra, per ringraziare tutti quelli che dedicano un po' del loro tempo alla vita della nostra splendida Famiglia.

BORRIANA/LA CANDIDATURA E' STATA PRESENTATA AD AGOSTO IN FINLANDIA

Nel 2001 arrivano gli Europei

Il Biellese ospiterà i campionati continentali di ricerca dell'oro

BORRIANA - Nel 2001 il Biellese ospiterà i campionati europei di ricerca dell'oro.

L'Associazione Biellese Cercatori ha presentato la candidatura italiana durante il mese di agosto in Finlandia, direttamente al presidente della Federazione Mondiale.

Durante i campionati del mondo che si sono svolti nei giorni scorsi in California si è discusso della candidatura e la federazione ha deciso di assegnare al Biellese l'organizzazione delle prove europee.

«Il calendario delle manifestazioni internazionali», dice Arturo Ramella, presidente della Associazione Biellese Cercatori Oro - prevede che, quando i campionati mondiali si svolgono fuori dell'Europa, si possano organizzare anche i campionati continentali; nel

2001 sarà l'Australia ad ospitare le gare per l'assegnazione del titolo mondiale, e noi organizzeremo quelle per il titolo europeo».

Si tratterà di una manifestazione che richiamerà tantissimi stranieri nella nostra terra, che dovrà essere pronta con strutture adeguate a ricevere una tale massa di persone.

«Siamo molto soddisfatti dell'assegnazione», continua Ramella - e stiamo già mettendoci in moto per l'organizzazione; noi contiamo di farli il più vicino possibile alla Bessa, e per questo abbiamo già avviato i contatti con l'Ente Parco, che ci ha sempre sostenuti e con alcune amministrazioni locali».

Il programma delle gare internazionali prevede, per il quadriennio 1999/2002, che i campionati si svolgano nella Repubblica Ceca, in

Polonia nel 2000, i mondiali in Australia e gli Europei a Biella nel 2001 e un nuovo campionato mondiale nel 2002 in Giappone.

L'attività dell'associazione con sede a Borriana si inserisce sempre più all'interno dei programmi mondiali della federazione, diventando il centro più importante della nostra penisola, ed uno dei più conosciuti a livello mondiale.

«E' quasi certo che le gare si svolgeranno nell'ultimo fine settimana di giugno, mentre nei giorni precedenti si dovranno organizzare manifestazioni e appuntamenti per intrattenere tutti coloro che arriveranno nel Biellese; entro quella data, inoltre, dovrebbe già essere pronto anche il museo dell'oro, a completamento delle iniziative della nostra associazione».

d.d.

CERRIONE - Tra le tante attività proposte dall'Ente Bessa c'è anche la ricerca dell'oro nell'Elvo in collaborazione con l'associazione Cercatori Oro. «La nostra attività con l'ente», dice Arturo Ramella, presidente dei cercatori - si allaccia alla presenza nel parco dell'antica miniera romana; noi accompagnamo adulti e bambini lungo il torrente, insegnando loro le tecniche per trovare nelle sabbie il prezioso metallo». E' probabile che venga organizzata ancora una uscita prima della fine del mese, anche se non c'è ancora niente di sicuro. Nella foto Pollotti, i partecipanti alla caccia all'oro che si è svolta sabato scorso e che ha visto coinvolti grandi e ragazzi a caccia delle preziose pagliuzze.

La "febbre dell'oro" sta contagiando sempre più persone

Venerdì 9 ottobre 1998

CAMPIONATI

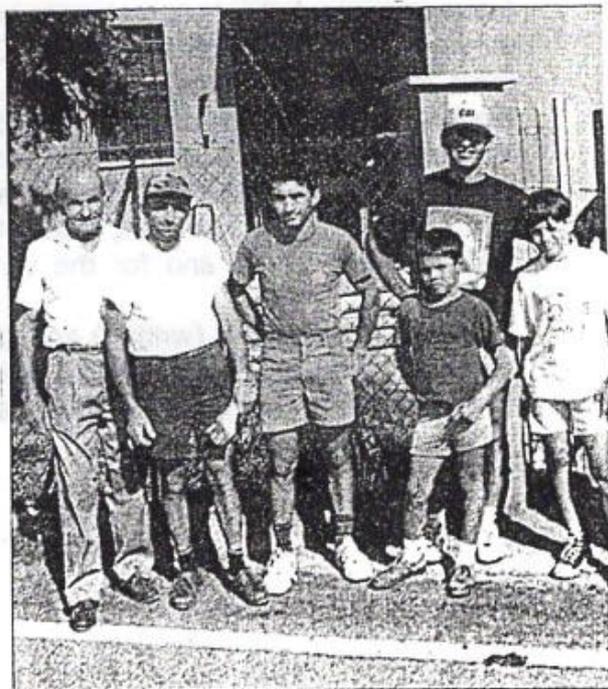
Nel giugno 2001 a Vermogno gli europei della ricerca oro

L'associazione biellese "Cercatori d'oro" organizzerà il campionato europeo del 2001. La conferma viene da Colma, California, dove il 2 ottobre si sono svolti i campionati mondiali di ricerca del prezioso metallo.

In quell'occasione il presidente della World Goldpanning Association, Kauko Launonen, ha dichiarato di aver accolto la candidatura dei biellesi.

«Questa è la conferma di quanto la nostra associazione»

dichiara il presidente Arturo Ramella «si stia internazionalizzando e di quanto sia apprezzata la validità delle sue proposte in ambito mondiale. Spero che l'evento assegnatoci possa essere una festa a livello europeo. Inoltre il programma che porterà all'organizzazione della "Settimana dell'oro" di fine giugno 2001 comprende, con l'associazione dell'Ecomuseo della valle Elvo, la creazione della cellula dedicata all'oro proprio a Vermogno, dove si terranno le competizioni».



APPUNTAMENTI/VISITE GUIDATE, RICERCA DELL'ORO E ARTIGIANATO TIPICO

Vermogno, la Bessa e la storia

Una giornata da trascorrere immersi nella natura del parco

VERMOGNO - Torna l'appuntamento con Vermogno Vive, l'associazione che si occupa delle iniziative naturalistiche e turistiche nella piccola frazione ai confini con la Bessa.

Per domenica è prevista la sesta edizione della manifestazione che ogni anno coinvolge tantissimi amanti della natura in passeggiate ed escursioni archeologiche all'interno del parco.

Il programma della manifestazione 1998 prevede alle 14,15 l'inizio delle escursioni in Bessa, con l'accompagnamento delle guide alla scoperta della storia racchiusa nell'area dei cumuli di ciottoli.

A Vermogno, invece, nell'area del nuovo centro visite realizzato dall'Ente Parco di Cerrione, dalle 14

alle 18 sarà possibile ammirare lo spazio espositivo del centro che raccoglie tutte le maggiori attività che si svolgono in Bessa.

Non mancheranno i cercatori d'oro; l'associazione Biellese Cercatori, con sede a Borriana, in fatti, sarà presente per una dimostrazione sui metodi utilizzati per l'estrazione del prezioso metallo.

Ancora oggi è possibile trovare pagliuzze nell'Elvo e nell'Olobbia, dove circa duemila anni fa i Romani hanno sfruttato uno dei più grossi giacimenti d'oro del mondo antico.

L'associazione, nata nel 1987, si propone di raccogliere le esperienze degli ultimi cercatori d'oro e di tramandarle alle nuove generazioni attraverso la tut-

la e la valorizzazione della ricerca aurifera e del suo contesto ambientale.

A questo proposito va ricordato che Vermogno ospiterà, presto, il museo dell'oro e della Bessa, una delle quattro cellule dell'Ecomuseo che sorgerà in altri paesi della Valle.

Durante la giornata non mancherà l'artigianato locale, con le bancarelle degli espositori provenienti da Piemonte e Valle d'Aosta.

Alle 18, immaneabile appuntamento gastronomico con la cucina vermognese.

La manifestazione, patrocinata dal comune di Zubiena, coinvolgerà sicuramente molti appassionati; ogni anno, infatti, la festa riscuote un grande successo, diventando l'appuntamento principale dell'anno.

PESCA ORO Riuscita giornata sul fiume Ticino

Riuscita giornata all'insegna dell'oro domenica scorsa sul Ticino vigevanese indetta dall'Associazione Cercatori d'Oro della Valle del Ticino. In zona Paiana, di fronte alla Lanca dell'Alala, mattina e pomeriggio, stage di ricerca, con rientro alle 16 alla Cà di Cavaòr, in zona Spiaggia d'Oro. Il ricavato dell'iniziativa (circa 14 grammi), battuto all'asta da Ernesto Prim e aggiudicato a Giampiero Pireddu, qui giunto da Ponte Tresa, andrà a beneficio dell'organizzazione «Un piccolo ospedale in Etiopia» portata avanti dal giovane medico pavese Giorgio Fazio Mercadante.

Nella fotografia sottostante, il nostro Presidente **Arturo Ramella** con **Kauko Launonen** (Presidente World Goldpanning Association) al **Golden Village** di **Tankavaara**, durante la consegna degli elaborati relativi alla candidatura per i **Campionati Europei 2001**.





SPEDIZIONE CALIFORNIA 98

dall'inviato speciale Vittorio Mauri

L'America è quote sempre un grande richiamo per chi ama sognare avventure e forti emozioni.

Quale richiamo poteva essere più forte di un campionato mondiale dei cercatori d'oro che si svolgeva a Coloma in California, nel luogo dove venne scoperta la prima pepita nel lontano 1848? La decisione stavolta fu immediata e unanime: partecipare ai campionati mondiali a Coloma dopo aver visitato i grandi parchi nazionali americani del west e le grandi città californiane.

La partenza viene decisa per il giorno 16 settembre ed il ritorno fissato per il giorno 5 ottobre, subito dopo lo svolgimento delle gare. Per il viaggio aereo ci aggregiamo a quello organizzato dai nostri amici di "Oro in Natura" di Milano che tramite l'amico Ruggeri ottengono un buono sconto sul prezzo del biglietto. Arrivati a Las Vegas e passata la prima notte presso l'albergo LUXOR a forma di piramide, la compagnia si divide in tre gruppi: il gruppo Ruggeri si dedicherà alla visita delle grandi città e dei parchi divertimenti non tralasciando il famoso Grand Canyon. Il gruppo Pasqualini-Trerotola-DeLorenzi andrà alla ricerca di minerali e alla visita dei parchi. Il gruppo Mauri-Conti ha programmato un lungo itinerario che prevede circa 5.000 km di percorso per visitare i parchi arrivando fino agli Arches nello UTAH che sarà il punto più lontano da Coloma e con una capatina anche nel SEVIER DESERT sempre nello UTAH per cercare i famosi topazi e berilli rossi.

Comunque, per tutti, l'appuntamento è per mercoledì 30 settembre, giorno della sfilata dei partecipanti alle gare dei Campionati nella cittadina di Coloma. Ognuno di noi avrà poi modo di raccontare le proprie esperienze ed impressioni sul viaggio.

Ma arriviamo al giorno del nostro ricongiungimento con tutti gli altri partecipanti alle competizioni. I primi amici che incontriamo sono Rocco Bodrato con sua moglie Simona, arrivati qualche giorno prima direttamente dall'Italia. La loro aspettativa è quella di contattare colleghi di ricerche aurifere californiani con i quali aggregarsi dopo lo svolgimento delle gare, in modo da avere buone campionature d'oro dei torrenti e dei fiumi californiani. Sono le 14 ed incontriamo Luca Pasqualini il quale ci avvisa che le iscrizioni si erano chiuse alle 12.30. A fatica troviamo il luogo dove avvengono le iscrizioni. Il piccolo cartello con l'indicazione è messo a terra poco

visibile e scritto malamente a mano. E' la prima avvisaglia delle sorprese che avremo in seguito. Gentilmente comunque le iscrizioni vengono accettate. Siamo gli ultimi ad iscriverci. Gli italiani iscritti alle gare sono 11 uomini prof., 2 donne prof. e 2 donne beginners. Uomini - Bodrato, Mauri, Conti, Ruggeri, Pasqualini Armando e Luca, Trerotola, DeLorenzi, Costa, Formenti Giordano e Andrea. Donne - Milanese Rosa Angela e Zaira Formenti. Donne Beginners- Silvani Simona e Sanvittore Anna. Ci inseriamo nel gruppo che è già pronto per la sfilata. Siamo solo sette od otto italiani a sfilare, però abbiamo due belle bandiere, una portata da Simona ed una portata da Luca.



Mia moglie e Rocco fanno i reporters. Dopo la sfilata ci aspetta un ottimo rinfresco preparato dai volontari di Coloma.

In serata controlliamo il tabellone del programma che riporta solamente quali saranno le gare da disputare il giorno dopo ed a che ora. Degli elenchi dei partecipanti alle batterie nemmeno l'ombra. Siamo quindi costretti a trovarci tutti per il mattino dopo alle 8 sul campo di gara.

Giovedì 1 ottobre: primo giorno di competizioni.

Sono previste 9 batterie per gli uomini; Gigi si trova nella settima mentre invece io e Rocco siamo nella ottava. Tutti gli altri gareggeranno prima. Assistiamo alla gara della prima batteria e qui scopriamo come gli americani si prendano veramente il loro tempo (take your time). I partecipanti della batteria devono presentarsi al controllo mezz'ora prima dell'inizio della gara ed a loro viene consegnato un biglietto col loro numero di postazione. Con questo biglietto entrano in una zona riservata dove attendono pazientemente che venga loro consegnato il pettorale, dopodiché entrano sotto una tenda con sedie dove attendono la chiamata per prendere

il secchio e la provetta e portarsi alle vasche. A questo punto viene fatta una spiegazione esclusivamente in Inglese (ora che ci penso, mai una volta abbiamo sentito pronunciare in nessuna circostanza una parola che non sia stata in Inglese) accompagnata da un mimo che illustrava come comportarsi in gara. Per farla breve dall'inizio del controllo all'inizio vero della gara passavano immancabilmente da 30 a 45 minuti. Visto come andava la situazione io, Rocco e Gigi decidiamo di fare un salto in un posto sull'American River distante circa un'ora di macchina per una campionatura di oro. Così con le rispettive consorti arriviamo nel luogo desiderato. Dopo alcuni assaggi eravamo delusi perché di oro c'erano sole minuscole puntine. A questo punto Rocco decide di guardare il fiume. Si mette in costume e attraversa il fiume con l'acqua alla cintola. Dopo una decina di minuti sentiamo un urlo "GOLD GOLD". Era Rocco che diceva di avere trovato scagliette accettabili. Io e Gigi ci guardiamo in faccia e decidiamo di guardare noi stessi il fiume in... mutande e a piedi nudi. Non sto a raccontare le acrobazie e le mosse figurate per stare in equilibrio, comunque così siamo andati e così siamo tornati cioè senza oro. Le uniche scagliette accettabili le aveva trovate Rocco.

Ritorniamo verso le quattro per far gareggiare Gigi e scopriamo che le ultime due batterie sono state posticipate al giorno dopo. Troviamo esposti i risultati delle gare della mattinata. Tutti gli italiani che hanno gareggiato passano il turno. Notiamo che passano il turno i primi 13 classificati di ogni batteria più i tre migliori tempi in assoluto tra tutte le batterie in modo da avere 120 concorrenti ai quarti di finale.

Ancora una volta devo dissentire sulle modalità con le quali viene deciso il passaggio alla fase successiva. E' assurdo che vengano passati di ogni batteria i primi 13 classificati senza considerare tutte le batterie nel loro insieme. Difatti in alcune batterie passano alcuni che hanno tempi più alti di quelli di altre batterie solo per il fatto di essere arrivati nei primi tredici. Colgo l'occasione per ribadire che tali regole devono assolutamente essere modificate.

Alle 18,30 si svolge il meeting al quale partecipano tutti i rappresentanti delle nazioni per decidere a chi assegnare i Campionati Mondiali del 2002 ed i Campionati Europei del 2001. Io vi partecipo quale rappresentante della Associazione Biellese Cercatori d'Oro su mandato del nostro Presidente Arturo Ramella. I mondiali del 2002 vengono assegnati al Giappone e gli Europei del 2001 vengono assegnati a noi! Il mattino dopo telefono subito ad Arturo il risultato delle votazioni.

Venerdì 2 ottobre: secondo giorno di competizioni.

Ci portiamo sul campo di gara e finalmente vediamo le liste coi risultati del giorno precedente. Gigi purtroppo risulta l'unico italiano eliminato nella categoria professionisti uomini. Alle 8 in punto io e Rocco ci prepariamo per la gara. Fa moto freddo e rimaniamo coperti fino all'ultimo e finalmente alle 8 e 45 svolgiamo la gara e superiamo il turno agevolmente. Vengono disputate poi le qualificazioni donne. Abbiamo in gara Rosangela Milanese e Zaira. Le batterie da disputare sono tre. Rosangela si classifica ottava nella sua batteria. Anche Zaira Formenti supera il turno. Nel pomeriggio vengono fatte anche le gare dei quarti di finale uomini professionisti. Tutti gli italiani in gara passano il turno ad eccezione di Ruggeri e Andrea Formenti.

Sabato 3 ottobre: terzo giorno di competizioni.

Giunti sul campo di gara notiamo che il programma non prevede alcuna gara per gli uomini professionisti (take your time!). Mai vista una cosa simile! Le semifinali e le finali si faranno domenica. Nel pomeriggio gareggiano le nostre donne beginners. Simona si classifica seconda e Anna sedicesima. Passano le prime 20 su 24, quindi tutte in finale. Alla sera ci troviamo per la cena in compagnia con tutti gli altri concorrenti sotto un grande tendone aperto e al freddo. Notiamo che le cose non funzionano bene sin dal principio. Attesa di quasi un'ora prima di permettere l'afflusso delle persone ai tavoli preparati. Mancanza assoluta di bevande durante il pranzo!!! (manco una misera bottiglia d'acqua!!!). Chi voleva bere doveva uscire dal tendone e rifornirsi a pagamento presso un'altra tenda previa coda e previo slalom per uscire (ma l'America non è la patria della migliore organizzazione????!!!). Stendiamo un pietoso velo su questa serata, facendo eccezione per il piccolo piatto da cercatore fatto in ferro, regalato ad ogni commensale.

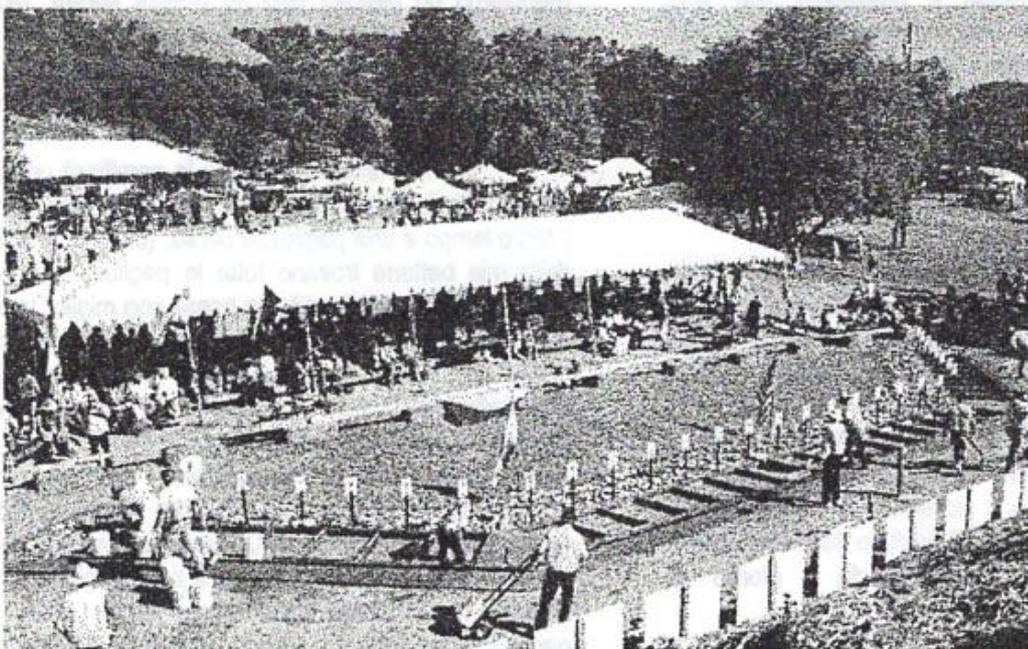
Domenica 4 ottobre: quarto e ultimo giorno di gara.

In mattinata si disputano le semifinali uomini ed io risulterò l'unico italiano eliminato pur essendo uscito con il terzo tempo e una pagliuzza persa. (ben 15 concorrenti della mia batteria trovano tutte le pagliuzze e ben 13 nell'altra semifinale dove Luca passa con miglior tempo di quelli che hanno perso una pagliuzza). Nella semifinale donne prof. Rosa Angela Milanese si classifica quarta. Viene eliminata invece Zaira Formenti. Sul tabellone dei risultati troviamo una sorpresa riguardante la gara delle donne beginners. Ci comunicano che la gara di qualificazione del giorno precedente viene considerata finale. (Altro atto inaudito!). Qualcuno protesta e alla fine viene deciso che come ultima gara della giornata verrà un'unica prova che varrà come finale nella quale gareggeranno tutte le donne, anche quelle che erano

state eliminate. Tale prova verrà disputata verso le ore 18.00. (take your time!!!!).

Si svolgono finalmente le finali. Nelle squadre open vince una squadra Finlandese ma al secondo e al terzo posto si classificano due squadre italiane composte rispettivamente da Armando e Luca Pasqualini con Trerotola e Ruggeri con Costa e De Lorenzi. Nella categoria donne prof. Milanesi Rosa Angela manca di un soffio il podio. Solo quattro secondi le impediscono di cogliere una medaglia di bronzo e si classifica quarta. Prima risulta la Svizzera Annalise Ludi, seconda la Finlandese Kaija Niehoff e terza Helena Rezna (Slovak).

Nella finale uomini abbiamo ben 7 italiani e tutti di ottimo livello. Abbiamo timore di un australiano con un piatto di nuova concezione di cui abbiamo una fotografia. Questo concorrente ha sempre vinto le sue prove con tempi inferiori ai tre minuti. Un grande tifo da parte di tutti gli spettatori accompagna la finale. Il primo ad uscire è proprio l'australiano con un incredibile tempo inferiore ai due minuti. Tutti commentiamo che è stato troppo veloce e che sicuramente avrà perso qualche pagliuzza. Dopo parecchi secondi iniziano ad uscire tutti gli altri. I nostri sembrano un po' attardati. Alla fine infatti risulta vincitore il Finlandese Veikko Keranen, secondo il Ceko Pavel Llohsi terzo lo svedese Sten Bergstrom (*Socio della ABCd'Oro n.d.r.*). Il primo degli Italiani è ancora una volta al quarto posto Giorgio De Lorenzi. Si disputa ora in un'unica prova la gara a squadre nazionali. La nostra squadra è composta da Trerotola, Pasqualini Luca, Costa Emilo, Milanesi Rosa Angela e Silvani Simona. In un'unica prova ci si gioca tutto. Siamo i primi a terminare la prova ed anche i primi in classifica.



L'Italia è Campione del Mondo a Squadre!!



Per ultima si disputa la finale donne beginners. Purtroppo la nostra Simona Silvani non ripete la bella prova del giorno prima e non sale sul podio. (forse era già appagata dal risultato della gara a squadre). Anche Anna Sanvittore non si migliora. Devo far notare che i risultati li abbiamo avuti non da classifiche esposte ma direttamente dalla cerimonia di premiazione che è iniziata verso le ore 19!!!

Anche in questa occasione devo contestare l'organizzazione. Non può essere permesso di procedere alla premiazione senza che vengano esposti i risultati almeno un'ora prima della stessa, non fosse altro per eventuali contestazioni da presentare, così come dice il regolamento.

V.Mauri
(Foto Mauri e
Milanesi)

Fotocopia o stacca queste pagine.

Contengono lo Statuto: potrai consultarlo in seguito.

Oppure conserva questo numero de La Picaja!

Nota: Riportiamo il contenuto del Verbale e dell'Atto relativo alle modifiche statutarie, per una migliore conoscenza da parte dei nostri associati. Ringraziamo per la collaborazione chi ha attivamente partecipato alla vita associativa ed all'assemblea.

Un particolare ringraziamento va al Notaio Sola Secondina di Cossato, per la sempre "aurea" collaborazione.

N. 54346 del Repertorio

N. 17060 della Raccolta

Verbale di Assemblea Straordinaria dell'Associazione Biellese Cercatori d'Oro con sede in Ponderano.

Repubblica Italiana

L'anno mille novecento novantotto, il mese di Giugno il giorno 27 (ventisette), in Borriana, via Durando Nelson n.8, presso la Cooperativa l'Amicizia, alle ore 15,00. Avanti me, sola Dr. Secondina, Notaio iscritto nel distretto notarile di Biella, alla residenza di Cossato, compare il Signor Ramella Bagneri Arturo, nato a Biella il (omissis) e residente in (omissis), geometra libero professionista. Previa rinuncia, col mio consenso, all'assistenza dei testimoni, detto comparente, della cui identità io Notaio sono certa, agendo nella sua qualità di Presidente pro tempore della Associazione Biellese Cercatori d'Oro con sede in Ponderano, via C. Crosa n.14, Cod.fisc. 90015700025, costituita con scrittura registrata in Cossato il 23/02/1987 al n.37, mi richiede di far constare da pubblico verbale le risultanze dell'Assemblea Straordinaria di detta Associazione, convocata in questo luogo, per le ore 15,00 di oggi, per deliberare sul seguente Ordine del Giorno: - trasferimento della sede legale da Ponderano via Costantino Crosa 14 a Zubiena (Biella) località Vermogno, via Luciano Debernardi

n.50, istituendo quale sede operativa quella di Borriana, Piazza Mazzini n.54; - revisione generale dell'intero statuto.

Assume la Presidenza il Signor Ramella Bagneri Arturo, Presidente del Consiglio Direttivo, il quale, constatato: che l'Assemblea è stata debitamente e regolarmente convocata e che quella odierna è di prima convocazione; che oltre ad esso Presidente partecipano 21 Soci in proprio e 70 rappresentati per delega sui 116 Soci (*adulti ed aventi diritto al voto - n.d.r.*) costituenti l'Associazione: che pertanto i Soci presenti e rappresentati per delega sono superiori ai 2/3 (due terzi) previsti dallo Statuto Sociale per la regolarità dell'Assemblea Straordinaria; dichiara l'Assemblea validamente costituita. Passando allo svolgimento del primo punto posto all'ordine del giorno il Presidente espone le regioni che suggeriscono di trasferire la sede legale da Ponderano, via Costantino Crosa n.14 a Zubiena, località Vermogno, via Luciano Debernardi n.50, istituendo quale sede operativa quella di Borriana, Piazza Mazzini n.54. Egli inoltre espone i motivi per i quali occorre rivedere tutti gli articoli dello statuto, allo scopo di renderlo corrispondente alle nuove esigenze dell'Associazione, per adeguarlo in particolare alla nuova normativa relativa agli enti non commerciali di cui al D.Lgs. 4 Dicembre 1997 n.460. Egli in particolare, dando lettura del testo aggiornato dello statuto evidenzia le regioni che suggeri-

scono di prevedere che il Consiglio Direttivo duri in carica 2 anni (dal 1° Gennaio al 31 Dicembre dell'anno successivo) anziché un solo anno, precisando che l'attuale Consiglio Direttivo rimarrà in carica sino al 31 dicembre 1998. L'Assemblea, preso atto di queste proposte, dopo breve discussione, all'unanimità, delibera:

1. Di trasferire la sede legale da Ponderano via Costantino Crosa 14 a Zubiena (Biella) località Vermogno, via Luciano Debernardi n.50, ed istituire quale sede operativa quella di Borriana, Piazza Mazzini n.54;
2. Di approvare il testo del nuovo statuto che il Presidente mi chiede di allegare al presente atto, sotto la lettera "A" senza darne lettura per dispensa avuta dal componente. Non essendovi altro da deliberare e nessuno dei presenti avendo richiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 16,00 (sedici). E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale del quale do lettura al componente che approva e con me lo sottoscrive. Occupa (omissis).

Allegato "A" al n.17060 di raccolta.

STATUTO SOCIALE

della Associazione Biellese Cercatori d'Oro, con sede in Zubiena (BI) località Vermogno, via Luciano Debernardi n.50.-

Articolo 1. Esiste l'Associazione Biellese Cercatori d'Oro, con sede in Zubiena, località Vermogno, via Luciano Debernardi n.50 e sede operativa in Borriana, Piazza Mazzini n.54.-

Articolo 2. Sono compiti ordinari dell'Associazione il raggruppare tutti gli appassionati ed i cultori della ricerca dell'oro legata ad antiche tradizioni, promuovere manifestazioni sportive inerenti la ricerca dell'oro per dare maggior impulso a questo hobby e nello stesso tempo

spingere a perfezionare ogni tecnica possibile, nonché portare avanti negli anni un discorso che trascende la mera ricerca, ma diventa contatto per tutti gli appassionati sotto il profilo sportivo, ecologico, scientifico, naturalistico e culturale. Lo scopo principale dell'Associazione rimane comunque quello di tutelare il libero cercatore hobbista e di mettere a disposizione l'esperienza acquisita dai vecchi cercatori a tutti coloro i quali si vogliono avvicinare a questo hobby - sportivo, che è tale perché la ricerca dell'oro non ha pubblicità imprenditoriali in quanto lo sporadico ritrovamento della pagliuzza (res nullius) deve essere considerato cimelio da collezione a testimonianza di abilità collettivamente ed individualmente vissuta.

Articolo 3. L'Associazione è un libero ente autonomo ed apolitico motivato dalla decisione dei Soci di vivere insieme esperienza sportiva secondo la visione ispirata alla realtà ed al rispetto per la natura. Tutte le attività svolte ed organizzate non avranno assolutamente scopo di lucro, ma solamente il fine di sostenere economicamente le attività sportive, sociali e culturali promosse dall'Associazione. Essa potrà accettare donazioni da privati ed Enti. Tali offerte dovranno essere dettagliatamente quantificate e controfirmate su di un registro appositamente predisposto.

Articolo 4. L'eventuale adesione ad una federazione di gruppi analoghi non deve, in alcun modo, limitare l'autonomia dell'Associazione stessa.

Articolo 5. L'Associazione Biellese Cercatori d'Oro ha le seguenti categorie di soci: a) Fondatori, nella quale sono ammessi coloro che hanno effettivamente contribuito alla fondazione dell'Associazione; b) Onorari, nella quale sono ammessi i Soci nominati dall'Associazione tra coloro che abbiano acquisito particolari benemeritenze e coloro che su deliberazione del Consiglio Direttivo, pur non essendo Soci, abbiano

solidamente ed affettivamente contribuito all'affermazione ed all'incremento dell'associazione; c) Sostenitori e d) Ordinari, nelle quali sono ammessi tutti coloro che intendono partecipare alla vita dell'Associazione; e) Ragazzi, che raggruppa i giovani fino al diciottesimo anno di età, muniti del consenso di chi esercita la patria potestà.

Articolo 6. Il Consiglio Direttivo fisserà anno per anno la quota associativa per le varie categorie di Soci. Con il pagamento della quota sociale, il Socio acquisisce il diritto di partecipare alla vita dell'Associazione e, per gli associati maggiori di età, partecipare alle assemblee, esprimere il voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto, dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione. All'atto del pagamento il Socio avrà diritto alla tessera associativa o al suo rinnovo. Il Socio avrà anche il dovere di rispettare il presente statuto e di farlo rispettare agli altri Soci. Il versamento non crea diritti di partecipazione e, segnatamente non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi. Il versamento non è rivalutabile in nessun modo.

Articolo 7. I Soci sono tenuti, durante l'attività di ricerca, a mantenere un comportamento corretto, di rispetto e tutela dell'ambiente ove operano. Qualora vengano a mancare queste condizioni l'Associazione ha la facoltà di espellere il o i Soci, senza rimborso della quota annuale. L'esclusione ha effetto dal giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata.

Articolo 8. Organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio Direttivo.

Articolo 9. L'Assemblea dei Soci è convocata in seduta ordinaria e straordinaria. La convocazione è fatta dal Consiglio Direttivo con avviso personale, da inviarsi al domicilio dell'Associato o mediante affissione nella sede sociale. L'Assemblea è convocata all'inizio di ogni anno sociale. La convocazione straordinaria può essere fatta in qualsiasi momento ad iniziativa del Consiglio Direttivo o su richiesta motivata di almeno due terzi dei Soci. Tutti i Soci hanno diritto di partecipare all'assemblea con diritto di voto, purché si trovino nella condizione di aver compiuto il diciottesimo anno di età ed essere in regola con il pagamento delle quote associative. L'Assemblea ordinaria delibera su: a) approvazione del bilancio consuntivo; b) relazione tecnica e finanziaria del Consiglio Direttivo; c) tutte le proposte avanzate dal Consiglio Direttivo e dal Socio poste all'ordine del giorno; le proposte dei Soci devono pervenire almeno un mese prima della convoca dell'Assemblea al Consiglio Direttivo, che avrà cura di avvertire almeno otto giorni prima, tutti i Soci. Il Consiglio Direttivo designerà i rappresentanti dell'Associazione ai congressi nazionali dei vari enti di promozione sportiva ai quali potrà essere iscritta, alla lega o federazione nazionale e/o internazionale della quale partecipa alle attività promosse. L'Assemblea ordinaria, inoltre, elegge il Consiglio Direttivo. E' fatto divieto di distribuire anche in modo indicativo utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 10. Consiglio Direttivo.

In seno al Consiglio Direttivo possono essere rappresentate tutte le categorie di Soci, tranne i Ragazzi, e sarà composto da nove membri. Il consiglio stesso si riunisce appena eletto dall'assemblea per eleggere il Presidente, il Vice Presidente, il segretario e il Tesoriere. I restanti cinque membri saranno i Consiglieri.

Articolo 11. Il Presidente rappresenta l'associazione e presiede il Consiglio Direttivo. Il vice Presidente assumerà le funzioni di Presidente in assenza di quest'ultimo e normalmente intratterrà le pubbliche relazioni. Il Segretario tiene i verbali delle Assemblee e delle riunioni del Consiglio Direttivo, l'elenco degli associati, il tesseramento e la documentazione sull'attività dell'associazione. Il Tesoriere ha la qualifica di fiduciario contabile. L'associazione, qualora se ne presenti l'opportunità, potrà chiedere l'intervento di un consulente tecnico, storico, scientifico designato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 12. Il Consiglio Direttivo ha il compito di redigere il bilancio preventivo e consuntivo che dovrà essere approvato da due terzi del Consiglio Direttivo stesso. Ogni Socio ha diritto di prendere visione preventiva del bilancio consuntivo che a questo scopo dovrà rimanere depositato presso la sede sociale almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea di approvazione. Tutte le spese, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, nonché quelle di particolare urgenza, dovranno essere approvate a maggioranza semplice. Le decisioni del Consiglio Direttivo saranno valide solo se saranno presenti alle riunioni almeno i due terzi dei facenti parte del Consiglio Direttivo stesso.

Articolo 13. Il Consiglio Direttivo dura in carica dal primo gennaio al trentuno dicembre dell'anno successivo. Le dimissioni di metà più uno dei membri del Consiglio Direttivo faranno decadere automaticamente l'intero consiglio. Nel caso di dimissioni di un membro sarà di diritto sostituito con il primo dei votati non eletti nell'ultima assemblea di nomina del Consiglio Direttivo.

Articolo 14. Scioglimento della Associazione. Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea Generale dei Soci, con la maggioranza alme-

no dei quattro quinti dei Soci aventi diritto al voto. La stessa assemblea dovrà decidere a maggioranza assoluta sulla devoluzione del patrimonio sociale ad altra associazione con finalità analoghe e privilegiando i musei e le scuole di più alto grado rappresentate nel biellese, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 130, della Legge 23/12/1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Articolo 15. Modifiche ed aggiunte allo statuto sociale. Il presente statuto può essere modificato ed integrato alle seguenti condizioni: a) che la proposta di modifica sia all'ordine del giorno dell'assemblea; b) che l'Assemblea siano presenti almeno i due terzi dei Soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero dei Soci presenti; c) che la proposta di modifica o di integrazione ottenga l'approvazione di almeno i due terzi dei presenti; d) che ogni modifica od aggiunta agli articoli del presente statuto non dovrà variare in alcun modo lo scopo degli articoli che fanno parte dello statuto stesso, approvato all'atto della fondazione dell'Associazione, ovvero modificare lo spirito per il quale l'Associazione è stata fondata.

Articolo 16. Qualunque controversia sorgesse in dipendenza dell'esecuzione o interpretazione del presente statuto che possa formare offerta di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di rito dando luogo ad un arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo alla nomina, provvederà il Presidente del Tribunale competente per la sede dell'Associazione.

In originale firmato: Arturo Ramella Bagneri, Sola Secondina, Notaio.

FINLANDIA: INCONTRO IN LAPPONIA 1998 TRASFERTA VINCENTE DELLA BIELLESE A TANKAVAARA ORO , ORO , ORO !

Dagli inviati speciali della Picaja:

Aleardo , Anna , Anna Maria , Arturo , Bruno , Francesca , Gottardo , Martina , Paola , Paolo e Tania

Siamo partiti in undici della Biellese ed abbiamo portato a casa dalla Finlandia ben dieci medaglie, quattro coppe ed altri premi. Ma andiamo a leggere come sono trascorsi questi undici giorni nel paese delle renne, dei funghi, degli scoiattoli, dei pini, delle betulle, degli amici e dell'oro...

5 Agosto - Banco del check-in ore 8.00 a Milano Linate. Undici soci della nostra Associazione (elencati nel sottotitolo) sono in attesa del volo Finnair AY798 delle 8.55 per Helsinki con scalo in Svezia a Stoccolma Arlanda.

Indossiamo la maglietta di colore rosso degli organizzatori di Victimula, abbiamo una felpa blu ed un cappellino con falda, entrambi con l'insegna della Biellese (il cappellino è ora disponibile per tutti i Soci della nostra Associazione!). Dopo qualche ora di volo atterriamo a Helsinki ove abbiamo l'occasione di fare un giretto in centro città in quanto l'aereo per Ivalo ci sarà dopo cinque ore. Partenza per Ivalo ove arriviamo alle 22.00 e troviamo il pulmino da dieci posti ed un'auto in precedenza prenotati alla Hertz. Si caricano i bagagli e si riparte. Trentacinque chilometri passando da Saariselka ed arriviamo al Kasluttanen Hotelli ed al famoso Ravintola ove avevamo fatto parecchie abbuffate di renna e salmone nel 1993.

Prendiamo possesso delle nostre tre casette costruite con tronchi di pino. Ci raduniamo alla n°17 (Casa Martijni) ed a mezzanotte trascorsa consumiamo uno spuntino. Fuori è ancora chiaro e rimarrà così tutta la notte. Siamo tutti un po' cotti

per il viaggio e ce ne andiamo finalmente a nanna.

6 Agosto - Temperatura 10.5 °C; si sta benissimo specialmente quando dalle telefonate sentiamo che in Italia vi sono temperature africane. Troviamo subito i primi funghi, le more artiche, i mirtilli ed attorno alle casette transita anche un branco di renne guidato da una grossa renna di colore bianco (filmata da Aleardo). Partiamo subito per Saariselka ove acquistiamo dei panini per la giornata che si presenta molto dura. Guidati da una coppia di finlandesi e dalla giornalista Arja Mikkola del quotidiano Kaleva di Oulu, percorriamo una decina di chilometri in pulmino che lasciamo presso un torrente che viene guadato a piedi (alcuni anche nudi! I piedi! - Filmati da Aleardo).

Dopo tre ore di cammino nel bosco arriviamo sulla riva destra dell'Ivalojoiki dove l'Associazione Finlandese Lapin Kullan Ystavat Ry (Amici dell'Oro Lappone), tiene la cerimonia di commemorazione del 130° anniversario del ritrovamento dell'oro proprio in quel punto della riva, che ha dato il via alla corsa all'oro più grande di tutti i tempi della Lapponia.

Un cippo in pietre (filmato da Aleardo) con incassata una batea incisa ricorda il ritrovamento. Incontriamo gli amici finlandesi Kauko Launonen ed Inkeri Syrjanen. A chiusura della cerimonia, allietata da musiche suonate da una orchestra con fisarmonica e tromba, consumiamo il pranzo annegato da un caffè lungo preparato su un fuoco acceso sulla riva del fiume.



Foto di gruppo per i Biellesi nei pressi del cippo che ricorda i 130 anni dalla prima corsa all'oro in Lapponia, sulle rive dell'Ivalojoiki. Tre ore per arrivarci!

Al pomeriggio, dopo i saluti di rito si torna a casa. Arturo - Bruno - Paola - Paolo e Tania, unici superstiti con le gambe ancora funzionanti, ritornano a piedi mentre i restanti vengono portati verso Ivalo con quattro barche a motore. Ad un certo punto ci dobbiamo fermare. Alcuni devono scendere e proseguire a piedi per un certo tratto in quanto bisogna passare le rapide. (Aleardo dalla barca filma l'attraversamento con vero sprezzo del pericolo!). Finalmente si arriva a Ivalo; i nostri amici ci accompagnano poi in auto al Kakslauttanen ove dopo una mezz'ora incontriamo l'altro gruppo. Alla sera andiamo a Tankavaara poiché siamo invitati ad un'ottima cena a base di renna e salmone offerta dal Goldmuseum all'Old Gold Prospectors Restaurant. Dopo cena siamo andati a vedere la casetta di Keromaja (dove alloggiammo 5 anni fa) che era quasi irriconoscibile poiché verniciata con un colore grigio-azzurro; infine ritorno a casa con fermata al Ravintola per il lattuccio caldo serale davanti al camino acceso ed allietati dalla musica dello Sciamano.

7 Agosto - Visita al Kultamuseo, al Golden Word e al Uhro Kekkonen National Park accompagnati dalla guida Susanna Rendell (ottima guida dall'ottimo e fluente Inglese messaci a disposizione dai nostri ospiti) ove memorizziamo alcuni spunti che

potrebbero essere utili per il nostro museo. Alle ore 13.00 partecipiamo al Gold Symposium; il nostro Presidente Arturo presenta in un ottimo inglese una ricca e documentata relazione sul tema: "La tutela degli antichi siti di ricerca dell'oro in Italia con particolare riferimento all'area della miniera della Bessa" (relazione pubblicata integralmente in lingua italiana su *La Picaja* n° 4/98) che ha strappato gli applausi di tutto il pubblico presente.

Interventi come questo danno sicuramente lustro alla nostra Associazione che ormai è conosciuta a livello internazionale.

Con l'occasione, Arturo ha anche presentato la candidatura della nostra Associazione per organizzare i Campionati Europei del 2001. La candidatura sarà discussa nella prossima riunione della World Goldpanning Association che si terrà a Coloma in California durante i prossimi Campionati Mondiali (28 Settembre - 4 Ottobre) - (*Leggete a parte di come sono andate le cose alla riunione!*).

Successivamente siamo stati invitati nella Golden World Hall del Goldmuseum alla celebrazione della ricorrenza dei 25 anni di vita del Museo ed alla premiazione delle persone che hanno sostenuto attivamente il museo in questi anni. Al termine un ricco rinfresco offerto dall'Ente Museo chiudeva la manifestazione. La serata si concludeva invece al Nugget Saloon di Tankavaara, allietata dalla ottima Gold Dust Dixie Band e da due giovani (e formose) ballerine che riscaldavano l'ambiente facendo volare le gambe in un infuriato can-can. Alla fine tavoli sfondati e birra a fiumi...

8 Agosto - Tankavaara. Inizia il Campionato Finlandese con la classica sfilata con bandiere e cartelli a cui partecipano cinque nazioni: - Finlandia, Italia, Germania, Svezia, Svizzera (con un gruppo di Scout in vacanza in Lapponia e per la prima volta ad un campionato!). Dopo la cerimonia di apertura ed i discorsi di rito viene aperto anche il Mineral Market Show poi finalmente iniziano le gare. Partecipiamo con la nostra camicia in jeans portante l'emblema

della Biellese che ci contraddistingue come un gruppo ben organizzato. Dopo i quarti di finale i risultati conseguiti sono molto buoni. Perdiamo purtroppo nelle semifinali Arturo e Anna. Ci consoliamo alla sera al Ravintola con partite a carte, dosi di birra Lapin Kulta e lattuccio caldo.

9 Agosto - Tankavaara. E' il giorno della gara finale per le varie categorie ed è anche il giorno della nostra Associazione.

Verrà ricordato come il giorno della *Strage di Tankavaara!*

Inizia la piccola Martina che nella categoria pulcini vince la medaglia d'argento (brava Martina!).

Si prosegue poi con i beginners e Paolo conquista un'altra medaglia d'argento.



Nella foto la nostra mascotte Martina sul podio.

Nella gara a squadre Italia Yksi (Uno) formata da Aleardo, Anna Maria, Arturo, Gottardo e Tania conquistano un'altra medaglia d'argento; Italia Kaksi (Due), l'altra nostra squadra si classifica al quarto posto perdendo il bronzo per un soffio.

Nella categoria donne, la nostra Francesca sbaraglia tutte le agguerrite avversarie e vince la medaglia d'oro.

Nella categoria uomini, papà Bruno seguendo le orme della figlia sente che oggi è il suo giorno e sale sul gradino più alto del podio vincendo anche lui la medaglia d'oro; in questa categoria Gottardo conquista una

pur sempre prestigiosa medaglia di bronzo che va a rimpinguare ulteriormente il bottino della Biellese.

Nella foto che segue Bruno e Francesca sorridenti dopo la premiazione: da notare che sia Bruno che Francesca hanno gareggiato e vinto con Victimula 2000, la batea biellese di nostra produzione!



Praticamente il palco delle premiazioni di Tankavaara era sempre colorato con la bandiera della Biellese. Bravi, bravi, bravi !.

Alla sera durante la cena a Sariselka festeggiamo le nostre vittorie ed anche Paola poiché è il suo compleanno: auguri Paola !

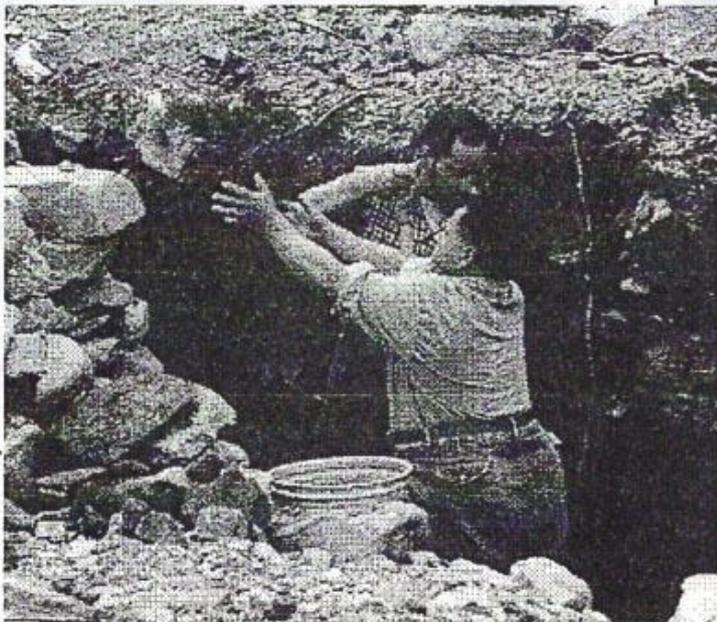
10 Agosto - Andiamo a cercare oro. La temperatura è circa di 8°C. Accompagnati da Pirjo andiamo in auto verso Kuttura su una strada sterrata per quasi 35 chilometri poi dopo una mezz'ora a piedi raggiungiamo la concessione di Raija Arho e del marito Pentti Nummela che ci accolgono calorosamente.

Tre tende ed un fuoco acceso formano l'accampamento. Nei pressi c'è una collinetta chiamata Kellotapuli sulla cui sommità Raija ha installato un grosso

orologio; per questo chiamano questa piccola asperità "Il campanile".

Una decina di metri sotto l'accampamento scorre il torrente Vuijemi e sull'altra riva si vedono gli scavi e le attrezzature per la ricerca dell'oro. Per raggiungere l'altra sponda del fiume, passiamo su un ponticello costituito da due travi e da una fine alla quale aggrapparsi per mantenere l'equilibrio. Raija e Pentii ci mettono a disposizione la motopompa e la canaletta e così si inizia a scavare.

I più attivi sono Gottardo e Bruno, che con Aleardo fanno un grosso lavoro di scavo: qui sono permessi tutti gli attrezzi che da noi sono vietati e non li tiene più nessuno! A scavare!



Poco dopo mezzogiorno ci chiamano per il pranzo. Nel luogo ove ci troviamo così distante da qualsiasi abitazione è veramente un pranzo da gran Signori: pollo arrosto con riso, verdure sottaceto, aringa e salmone essiccato con peperoncino, il tutto innaffiato da un vino portentoso che Penti ha fatto con il rabarbaro. Intanto dei grossi picchi verdi e azzurri ci volano intorno ed hanno il coraggio di mangiare dei pezzetti di cibo dalle mani di Martina. Il pranzo si chiude con il caffè finlandese cotto sul fuoco. Nel pomeriggio, su un grosso masso situato presso l'accampamento incidiamo la scritta

A.B.C. d'Oro '98 che rimarrà a ricordo dell'amicizia e dell'oro che abbiamo trovato in questo luogo.

Al pomeriggio alcuni vanno a cercare funghi ed altri continuano la ricerca. Dopo un paio d'ore conquistata una discreta campionatura d'oro che si presenta in piccole pepite, ci portano su una vicina collinetta a vedere la carcassa di una renna sbranata da un orso. Siamo veramente in un posto selvaggio al di fuori del Mondo.

Dopo i dovuti ringraziamenti per la squisita accoglienza si fa ritorno al Kakslauttanen dove si prepara la cena: risotto con funghi, funghi trifolati, fette di fungo impanate e cappelle di funghi alla griglia. Lattuccio veloce al Ravintola e poi a nanna.

11 Agosto - Giornata di ricerca dell'oro presso Tankavaara nella concessione Luttaoja Kulta Oy di **Seppo Mauno** che ci accoglie con un caffè caldo nella tipica tenda lappone: la Kota. In mezzo a noi c'è una pernice artica che Seppo ha trovato quando era un pulcino e che lo segue come un cagnolino: incredibile!. Seppo ci illustra le attrezzature che utilizza ed anche un vaglio rotante mosso da una turbina che ruota con la pressione dell'acqua fornita da una motopompa.

Presso la kota Seppo ci mette a disposizione una scaletta e così cogliamo l'occasione di farci una discreta campionatura di oro di questo luogo. E' quasi mezzogiorno e Seppo ci accompagna alla concessione Hangasoja di Ari Missila, distante circa 20 chilometri sulla strada per Kuttura.

Anche qui ci accolgono con calore e data l'ora ci mettiamo a pranzo cuocendo dei grossi würstel infilati su un bastone appuntito sul fuoco che arde al centro di un'altra tenda lappone. Ci scoliamo un pacco di lattine della onnipresente Lapin Kulta.

Al pomeriggio ci illustrano le attrezzature e mettono in moto anche una grossa canaletta con setaccio vibrante che viene caricata da un grosso cingolato che scarica con la benna quasi un metro cubo di

materiale per volta. Una montagnetta di materiale la lasciano a noi che provvediamo a bateare nell'acqua gelida e a recuperare un po' di pepitine che vanno ad accrescere le campionature di oro della Lapponia.



Ecco i nostri prodi sotto gli occhi attenti del cavatore, asportare oro lappone in quantità direi... discreta!

La giornata si conclude al Ravintola davanti ad abbondanti razioni di renna, salmone e Lapin Kulta.

12 Agosto - Abbiamo appuntamento con la gentilissima Pirjo che ci accompagnerà ad Inari a visitare il museo lappone della cultura Saami che è stato da poco inaugurato. Effettuiamo anche una piacevole gita in battello sul lago di Inari con sosta per visita all'isola di Hukko, antico "tempio" dei lapponi dell'antichità. La giornata si rivela una delle più belle del viaggio e molto significativa per le cose veramente "lapponi" viste ed i luoghi visitati.

13 Agosto - Sveglia alle 4,30 con immediata partenza per Nordkapp (Capo Nord) in Norvegia, che raggiungiamo dopo ben 7 ore di viaggio sul minibus. Incontriamo branchi di renne che pascolano

sul ciglio della strada. Dopo la sosta per la colazione a Karasjok al Ravintola Kalastajan Majatalo ci accorgiamo che viaggiando verso Nord scompaiono le piante per lasciare spazio ad un paesaggio brullo fatto

solo di prati e rocce. Il grande traghetto da Kafjord a Honningsvag ci porta sull'isola dove la strada si fa molto stretta. E' immancabile la foto di gruppo sotto il mappamondo di Capo Nord. Fa un bel po' di freddo (solo 3°C).

I fiori artici qui sono come batuffoli di cotone. Al ritorno ci fermiamo per la "pipì" e vediamo decine di rastrelliere dove i pescatori mettono ad essiccare i merluzzi,

ma non ne compriamo. Ore 20 cena e poi il viaggio prosegue con cantate e dormite con l'arrivo all'una di notte alle nostre casette di legno: che sonno! Ma è stato bellissimo lo stesso.

14 Agosto - Si fanno i bagagli (sigh!). Si parte per Rovaniemi dopo colazione e si visita il Santa Claus Village dove i "bambini" della compagnia si divertono parecchio... A Rovaniemi visitiamo il museo Arkticum che è qualcosa di bello! L'Hotel Sokos Vaakuna ci aspetta per la nanna e... l'ultima cena.

15 Agosto - Sveglia ancora alle 4,30 perché il nostro volo è in partenza alle 6.05 per Helsinki. Arriviamo a Milano Linate alle ore 11.30 in perfetto orario ma con una non piacevole temperatura di 35°C!!! Sembra di mettere la testa nel forno della pizza!

Venti gradi di differenza in poche ore non sono pochi!

Del gruppo lasciamo tutti qualcosa in Lapponia, ma avremo bellissimi ricordi per un bel po' di tempo (e qualcuno anche qualche medaglia ed una serie di campionature da rimirare e conservare).

Näkemiin.

L'ORO E LA BIBBIA

(a cura di A. Salina)

DICIOTTESIMA PUNTATA

ESTER

La protagonista del libro è una giovane giudea che vive con lo zio Mardocheo alla corte del re persiano Assuero. Diventata regina, essa avverte il re di una congiura ordita contro di lui. Il primo ministro Aman ottiene dal re un decreto di sterminio dei giudei, ma Ester interviene a favore del suo popolo e sventa la mortale minaccia di Aman ai danni di Mardocheo.

Si ignora chi sia l'autore del libro; l'edizione greca del libro fu portata in Egitto nel 114 a.C.; l'originale ebraico può risalire verso il 150 a.C., al tempo della rivolta dei Maccabei contro il re di Siria.

1, 1 - Al tempo di Assuero, quell'Assuero che regnava dall'India fino all'Etiopia sopra centoventisette province, in quel tempo dunque, il re Assuero che sedeva sul trono del suo regno nella cittadella di Susa, l'anno terzo del suo regno fece un banchetto a tutti i suoi principi e ai suoi ministri. I capi dell'esercito di Persia e di Media, i nobili e i governatori delle province furono riuniti alla sua presenza. Egli mostrò loro le ricchezze e la gloria del suo regno e il fasto magnifico della sua grandezza per molti giorni: centottanta; trascorsi quei giorni, il re fece un altro banchetto di sette giorni, nel cortile del giardino della reggia, per tutto il popolo che si trovava nella cittadella di Susa, dal più grande al più piccolo. Vi erano cortine di lino fine e di porpora viola, sospese con cordoni di bisso e di porpora rossa ad anelli d'argento e a colonne di marmo bianco; divani d'oro e d'argento sopra un pavimento di marmo verde.

1, 7 - Si porgeva da bere in vasi d'oro di forme svariate e il vino del re era abbondante, grazie alla liberalità regale. Era dato l'ordine di non forzare alcuno a bere, poiché il re aveva prescritto a tutti i maggiordomi che lasciassero fare a ciascuno secondo la propria volontà. Anche la regina Vasti offrì un banchetto alle donne nella reggia del re Assuero.

5, 1 - Appariva rosea nello splendore della sua bellezza e il suo viso era gioioso, come pervaso d'amore, ma il suo cuore era stretto dalla paura. Attraversate una dopo l'altra tutte le porte, si trovò alla presenza del re. Egli era seduto sul trono regale, vestito di tutti gli ornamenti maestosi di tutte le sue comparse, tutto splendente di oro e di pietre preziose, e aveva un aspetto terrificante.

8, 14 - Così i corrieri sui cavalli reali partirono premurosi e stimolati dal comando del re, mentre il decreto veniva subito promulgato nella cittadella di Susa. Mardocheo si allontanò dal re con una veste reale di porpora viola e di lino bianco, con una grande corona d'oro e un manto di bisso e di porpora rossa; la città di Susa gridava di gioia ed era in festa.

PRIMO LIBRO DEI MACCABEI

Gli eroi del libro, i Maccabei, sono i membri di una famiglia che guidò l'insurrezione giudaica contro la persecuzione religiosa del re di Siria Antioco IV Epifane e dei suoi successori. Il racconto giunge sino alla dinastia ebraica degli Asmonei, discendenti dei Maccabei, su un arco di tempo che va dal 175 a.C. al 134 a.C.. Il libro che ci è pervenuto nella versione greca, fu pubblicato tra il 135 a.C. e il 63 a.C..

1, 20 - Ritornò quindi Antioco dopo aver sconfitto l'Egitto nell'anno centoquarantatré, si diresse contro Israele e mosse contro Gerusalemme con forze ingenti. Entrò con arroganza nel santuario e ne asportò l'altare d'oro e il candelabro dei lumi con tutti i suoi arredi e la tavola dell'offerta e i vasi per le libazioni, le coppe e gli incensieri d'oro, il velo, le corone e i fregi d'oro della facciata del tempio e lo sguarnì tutto; si impadronì dell'argento e dell'oro e d'ogni oggetto pregiato e asportò i tesori nascosti che riuscì a trovare; quindi, raccolta ogni cosa, fece ritorno nella sua regione.

3, 41 - Allora scelse Tolomeo, figlio di Dorimene, Nicanore e Gorgia uomini potenti tra gli amici del re e spedì ai loro ordini quarantamila uomini e settemila cavalli nel paese di Giuda per devastarlo secondo il comando del re. Questi partirono con tutte le truppe e andarono ad accamparsi vicino a Emmaus nella pianura. I mercanti della regione ne ebbero notizia e si rifornirono in abbondanza di oro e di argento e di catene e vennero presso l'accampamento per acquistare come schiavi gli Israeliti. A quelle truppe si aggiunsero forze della Siria e di paesi stranieri.

RICERCA DELL'ORO SUL TICINO A VIGEVANO

(dagli inviati della Picaja : Aleardo e Tania)

la Provincia 27 settembre 1998
PAVESE Domenica

La pesca dell'oro a Ticino

L'ASSOCIAZIONE cercatori d'oro della valle del Ticino, presieduta da Ernesto Prim, promuove per oggi una bella giornata sulle rive del fiume. L'appuntamento è per le ore 9.30 al ponte del Ticino. Da qui i partecipanti verranno traghettati sul luogo delle ricerche. Dopo il pranzo al sacco, alle 16, è previsto il rientro. La giornata si chiude con l'asta dell'oro estratto. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.



Ernesto Prim

Domenica 27 Settembre , giornata di ricerca sulla riva del fiume Ticino a Vigevano. L'incontro è stato organizzato dalla Associazione Cercatori d'Oro della Valle del Ticino. L'appuntamento era per le 9.30 presso il ponte sul Ticino. Ad attenderci vi era il presidente della Valle Ticino Ernesto Prim. La giornata si preannunciava piovosa ma per fortuna la pioggia non si è vista , anzi a tratti vi è stato anche qualche sprazzo di sole. Della nostra Associazione erano presenti una ventina di soci e si è colta l'occasione di

distribuire il numero 5-98 del nostro notiziario " la Picaja ". Verso le 10 la carovana di auto si è trasferita in località Lanca dell'Ajala ove erano ad attenderci tre barconi a motore che ci hanno traghettati a più riprese con tutte le attrezzature verso la punta aurifera. Nell'area di ricerca purtroppo l'acqua era abbastanza calma ed era problematico l'utilizzo delle scalette ; la maggior parte dei cercatori si è arrangiato versando dell'acqua sulla canaletta utilizzando

dei secchi (un gruppetto di Biellesi ha utilizzato un contenitore fissato ad un lungo manico). Il pranzo , al sacco , si è consumato su un una grande tavolo in legno , completo di panche , presente nei pressi della zona di ricerca. Il nostro presidente ha fissato a due alberi lo striscione giallo della nostra Associazione. Dopo la pausa pranzo la ricerca è ripresa con rinnovato fervore. L'oro che si rinviene in questa zona è molto fine ma la quantità è veramente notevole . Dopo una sola bateata si trova il fondo della stessa dorato da centinaia di minuscole e lucentissime pagliuzze ; la dimensione massima è di circa un millimetro (raro). Il titolo dell'oro è molto elevato poiché i metalli meno nobili legati all'oro sono stati idrolizzati e dissolti in migliaia di anni. Il concentrato è di colore rosso-bruno dovuto alla notevolissima presenza di granati con un po' di magnetite ed ilmenite ; il recupero dell'oro è abbastanza difficoltoso ed è necessaria una notevole pazienza. Comunque tutti hanno avuto l'occasione di

rinvenire una bellissima campionatura di questo oro particolare. Verso le 16 siamo tornati sull'altra riva e siamo stati ospitati alla " Ca' di Cavaor " di Prim Ernesto che ha provveduto a dissetare con una tavolata di bevande , l'esauito ed assetato gruppo dei cercatori d'oro. E' stata veramente una bella ed indimenticabile giornata di avventura !.

l'informatore 24 settembre 1998

PESCA ORO Giornata benefica sul «fiume azzurro»

Per l'ecologica e suggestiva disciplina della pesca all'oro segnaliamo per domenica 27 settembre una giornata di ricerca sul Ticino vigevanese. Mentre all'estero si profila il Campionato Mondiale W.C.A. (28 settembre-4 ottobre a Coloma, California), l'Associazione Cercatori d'Oro della Valle del Ticino invita all'ennesima iniziativa che abbina il tempo libero alla natura, valorizzando le innegabili attrattive del «fiume azzurro». Al ritrovo, fissato intorno alle 9.30 al ponte del Ticino di Vigevano, seguirà la partenza alle 10 per la Lanca dell'Ajala, 4 km a valle, sul fondo di via San Giovanni. Da qui i partecipanti verranno traghettati sul luogo della ricerca. Alle 13 pausa per il pranzo «al sacco»; alle 16, al termine della ricerca, rientro alla Lanca dell'Ajala e quindi alla «Cà di Cavaor», sul vialetto che collega la Spiaggia d'Oro al «Boschetto», adiacente il ristorante «La Darsena». Alle 17 conclusiva asta dell'oro estratto nella giornata, con il relativo ricavato a beneficio dell'organizzazione. «Un piccolo ospedale in Etiopia», rappresentata per l'occasione dal medico pavese Giorgio Fazio Mercadante. Raggiungi sull'iniziativa, aperta a tutti (l'attrezzatura per la ricerca è disponibile sul posto), telefonando ai numeri 0381.71163 e 0338.7337302.

L'ORO NEI LIBRI DEL PASSATO

(a cura di A. Salina; da NOZIONI DI MINERALOGIA di F. Virgilio - 1911)

Oro - Talora è cristallizzato, più sovente in grani, in pagliette, laminare, filiforme. Durezza 2.5 a 3. Peso specifico 19 e più, essendo uno dei metalli più pesanti. Lucentezza metallica; giallo caratteristico più o meno chiaro per argento commisto. E' unito all'argento, al rame, al ferro, ecc.. Trovati in compenetrazione nel quarzo e nella pirite, ed in piccoli grumi od ammassi detti "pepiti" (vedere fig. 242) nelle alluvioni antiche e nelle sabbie degli attuali fiumi. S'incontra nelle Americhe, nell'Australia, nell'Africa Australe, in Russia ed in Italia in piccole quantità nelle sabbie dei fiumi alpini. Si estrae mediante la levigazione e l'amalgamazione con successiva evaporazione del mercurio.

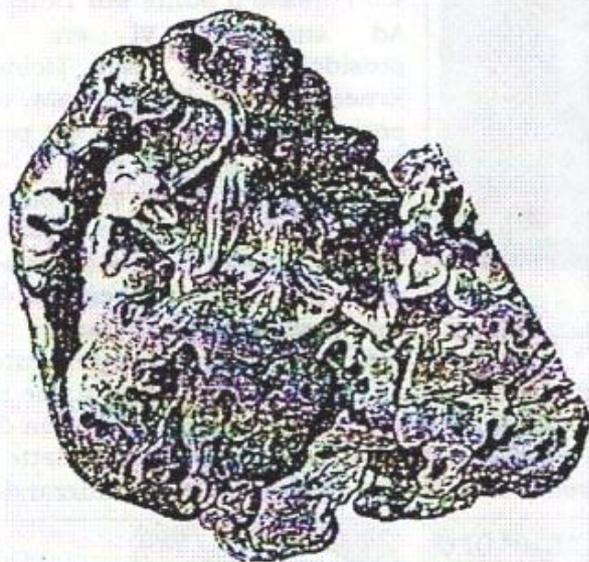


Fig. 242.

L'oro occorre in natura allo stato libero unito ad altri metalli, quali l'argento, il rame, ecc.. La levigazione consiste nel disporre le sabbie aurifere su assi scabri ed inclinati, sulle quali si fa arrivare una corrente d'acqua; questa asporta la sabbia più leggera, e lascia le pagliuzze d'oro. L'oro è giallo, molle, ed il più duttile e malleabile dei metalli. Fonde a 1060°C; è inalterabile all'aria ed inattaccabile dagli acidi, a parte l'acqua regia che è un miscuglio di acido nitrico e di acido cloridrico. In lega col rame rossastro, e coll'argento, bianco pallido, acquista grande durezza, ed è usato per far monete, oggetti di ornamento e punte di parafulmini; i suoi composti servono per l'indoratura, per la fotografia o per la pittura sui vetri e sulle porcellane.

Argento - E' cristallizzato, ma sovente filiforme, lamellare, ecc. (vedere fig. 243). Durezza da 2.5 a 3. Peso specifico da 10.1 a 11. Lucentezza metallica; colore bianco caratteristico. Sovente mescolato all'oro, al rame, al ferro. S'incontra nei filoni dei suoi composti e disseminato in rocce antiche di molte località delle Americhe, della Norvegia, della Francia e d'Italia in Sardegna.

Oltre che allo stato libero, l'argento si trova in combinazione a formare alcuni minerali, come l'argentite solfuro, e nella galena, solfuro di piombo.

L'argento nativo si ottiene coll'amalgamazione, e quello della galena col processo detto della coppellazione, dal nome "coppelle" dato ai recipienti porosi di cenere di ossa, che si adoperano.

L'operazione consiste nell'eliminare prima il solfo dalla galena sotto forma di anidride solforosa, e poi nel trasformare il piombo in ossido, litargirio, mediante una corrente d'aria che si fa arrivare sulla lega fusa di piombo e d'argento in forni appositi con fondo poroso. Il litargirio in parte si elimina ed in parte è assorbito dal fondo del forno, e rimane l'argento che si purifica con successiva fusione nelle coppelle. L'argento è un metallo molle, tenace, duttile, malleabile e sonoro. Fonde a 960°C; è

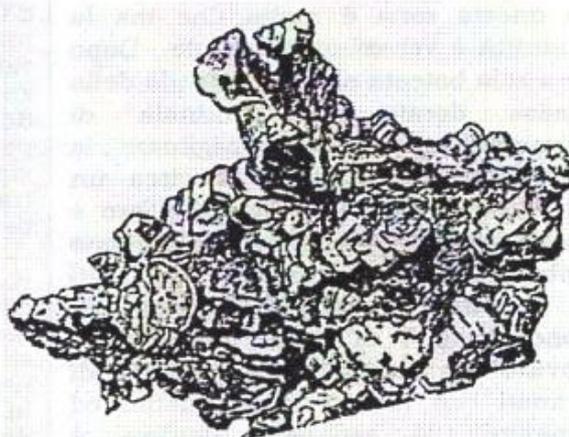


Fig. 243.

solubile nell'acido nitrico, e si combina col cloro, col bromo e col iodio. L'argento in lega col rame serve per far monete, oggetti d'ornamento e di lusso, e col mercurio per gli specchi. I suoi composti, nitrato, cloruro, ioduro, bromuro, per l'annerimento che subiscono alla luce, sono usati nella fotografia, ed il nitrato detto "pietra infernale", serve come caustico in medicina.



LA GAZZA, L'ORO E IL NATALE SPECIALE

Fra una settimana sarà nuovamente Natale. Oggi dal cielo grigio sono scesi alcuni fiocchi di neve ed un gelido vento di tramontana ha convinto la gazza ad indossare, quando va a cercare l'oro, i guanti di lana che ha avuto in regalo dalla maga Merlina. La sera, dopo cena, con la compagnia del caminetto scoppiettante, è momento di rivedere e rimirare i ritrovamenti auriferi dell'anno quasi trascorso e di cogliere anche l'occasione di rileggere qualche libro antico.

La gazza ritrovò gli scritti dello storico greco Agatarchide che nel 113 a.C., in età tolemaica, fece una dettagliata descrizione del lavoro in miniera come avveniva presso gli egiziani, la cui tecnica mineraria appare inalterata dal tempo dei faraoni. - *Nei punti più difficili e duri della roccia viene appiccato il fuoco, per renderla più tenera. Poi si comincia il lavoro, che è diretto da uno specialista che sa distinguere i vari tipi di roccia e affida ai minatori i diversi compiti. I più giovani e forti spaccano la roccia più dura con mazze di ferro e aprono diverse gallerie attraverso la roccia. Portano sulla fronte una lanterna e si inoltrano lungo il filone, depositando sul terreno i pezzi di roccia estratta, sotto il controllo di un sorvegliante che non risparmia loro le percosse... Nelle gallerie aperte da questi infelici strisciano dei fanciulli che raccolgono i pezzi di roccia e li portano all'esterno. Qui la roccia viene ritirata dai vecchi e dai più deboli e passata ai martellatori, robusti uomini sui trent'anni... Quando l'hanno ridotta in minuscoli pezzettini, la passano alle donne, che la macinano su grandi mole di pietra azionate da bracci girevoli. Le donne, nude sino alla cintola, continuano a macinare finché il materiale è diventato fine come farina. Allora lo passano ai lavoratori, che gettano la polvere su una grande tavola di pietra inclinata, con sbarre trasversali, e vi gettano sopra grandi quantità d'acqua, impastando e strofinando la farina d'oro. Per effetto della inclinazione, il materiale terroso, più leggero, cade a terra, mentre quello d'oro, più pesante, viene trattenuto dalle sbarre, dove il lavatore lo tampona con delle spugne imbevute con altra acqua, fino a liberarlo di tutti i residui terrosi. La sabbia d'oro lavata viene poi passata ai fonditori, che la gettano in contenitori di terracotta, mescolandovi palle di piombo e grani di sale, o stagno e crusca d'orzo. Chiudono quindi accuratamente, sigillando e mettendo in fornace per cinque giorni e cinque notti. Poi estraggono i contenitori, li raffreddano e quindi li aprono: all'interno è rimasto solo oro fuso....*

Questa descrizione venne confermata dal ritrovamento, nel 1832, in Sudan presso lo Wadi Allaqi, di macine per la triturazione del quarzo aurifero e dei piani inclinati in pietra utilizzati per il lavaggio.

La gazza, visto che erano le 23 passate, iniziò a preparare le attrezzature per la ricerca dell'oro nel torrente Orba che aveva programmato per il mattino seguente con l'amico Rocco proveniente dalla provincia di Savona. Il giorno successivo era una giornata limpida e Rocco si trovò puntuale alle 10 al ritrovo fissato all'uscita del casello autostradale di Ovada. - *Ciao Rocco, tutto bene? - Ciao gazza come va il tuo ciliegio? -* Dopo i convenevoli i due amici si recarono verso il torrente Orba proprio dietro al famoso stabilimento che produce biscotti. Arrivati al torrente per prima cosa accesero un bel fuocherello quindi tirarono da una riva all'altra del torrente una grossa fune che fu fissata d'ambo i lati a delle robuste piante. Poi si preparò la pompa aspirante costituita da un tubo Venturi e con il motore fissato su un piccolo gommone che portava anche la scaletta a gradini.

Infine Rocco indossò una speciale muta, munita tutta intorno di minuscoli tubicini nei quali viene fatta passare dell'acqua tiepida prodotta da una piccola stufetta alimentata a legna. La gazza aiutò Rocco ad indossare l'imbragatura e la bombola dell'aria compressa; tutto era oramai pronto, l'erogatore dell'aria funzionava a dovere. - *Vado -*, disse Rocco. - *Buona fortuna -*, rispose la gazza.

Rocco fissò il moschettone alla fune tesa attraverso al torrente, si immerse nell'acqua gelida ed iniziò ad aspirare con la macchina il materiale dal fondo del letto del torrente; si spostava da una riva



LA GAZZA, L'ORO E IL NATALE SPECIALE

all'altra e il materiale veniva immesso dalla pressione dell'acqua nella scaletta mediante un grosso tubo. Dopo circa un'ora, Rocco emerse: - *ho pulito il fondo sino al tufo che è ora liscio come un vetro!*; *dobbiamo spostare la fune che attraversa il torrente e provare ad aspirare il materiale quattro o cinque metri più a monte* -.

Nel frattempo la gazza preparò il caffè che bevuto bollente con un po' di lattuccio, due biscotti e molto zucchero rinfrancò i due cercatori.

Verso le ore quindici iniziò a scendere una nebbiolina. La fune fu rimossa e tutta l'attrezzatura aurifera fu preparata per il ritorno a casa. - *Adesso viene il momento più interessante; mettamoci a lavare il concentrato* -, disse Rocco. E con pazienza i due amici si misero a lavare un pugno di concentrato per volta; ogni tanto si sentiva: - *vieni a vedere questa, sarà lunga un centimetro!* -.

Ogni bateata permetteva di trovare un centinaio di pagliuzze grosse come un'unghia e di notevole spessore. Quando tutto il concentrato fu lavato, si passò alla consueta fase di pesatura. La bilancia elettronica avuta in prestito da Bruno, segnò ben duecentodiciotto grammi!. - *La tua intuizione era giusta gazza; l'oro si trova proprio a contatto dello strato di tufo appiccicoso* -, disse Rocco. Dopo aver diviso l'entusiasmante mucchietto di pagliuzze d'oro, i due cercatori si salutarono: - *Arrivederci Rocco e salutami tua moglie; Buon Natale* -. - *Ciao gazza, alla prossima avventura e Buon Natale anche a te* -.

La gazza volò verso il ciliegio ove arrivò dopo un'ora circa e mentre il lattuccio si stava scaldando accese il televisore: - *attenzione, attenzione!*, *edizione straordinaria; una frana che si è staccata dalla collina, ha creato gravi danni al paese di Victimula* -. La gazza ha telefonato immediatamente alla sede della ABC d'Oro di Borriana (segreteria telefonica 015-446597); c'era già inciso il messaggio del presidente Arturo che chiamava a raccolta tutti i cercatori d'oro per dare un aiuto alla popolazione colpita.

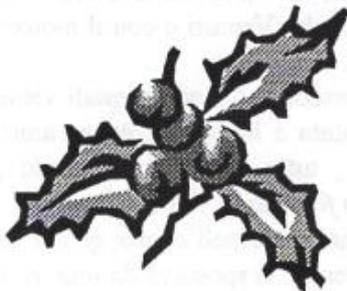
Anche la gazza partì subito e sul luogo trovò tutti i soci della ABC d'Oro che pala alla mano stavano già rimuovendo quel fiume di fango e di detriti. La gazza colse l'occasione di effettuare un voiletto sulla zona colpita per rendersi conto delle dimensioni del disastro, quando vide nella frattura della collina qualcosa di molto strano. Si avvicinò e nella roccia sottostante vide una scintillante vena d'oro puro di una decina di quintali che era stata casualmente scoperta dalla enorme frana.

La gazza ne parlò con Arturo e poi con i soci della Associazione. Tutti furono concordi con la decisione di donare la vena d'oro alla popolazione del paese colpito. La gazza e Rocco, aggiunsero anche quel piccolo mucchietto di pagliuzze trovato il giorno precedente nel torrente Orba.

Nel corso di una settimana tutto il paese fu ripulito e le case lesionate, sostituite da moderne case pre-fabbricate portate sul luogo, in men che non si dica, da imponenti elicotteri.

E la notte di Natale arrivò dal cielo, proveniente da Rovanjemi il carro di Babbo Natale trainato dalle renne, carico di doni bellissimi per i bambini di Victimula!

Buon Natale!



Questa storia potrebbe anche sembrare non vera ed un uomo di scienza potrebbe anche non crederci. Ma provate a chiederlo al nostro socio geologo Gianotti; vi confermerà che la vena d'oro era proprio vera ed era vero anche il carro di Babbo Natale trainato dalle renne che volavano nel cielo.

Buon Natale a tutti da Aleardo e Tania ed arrivederci alla prossima avventura della gazza.

DE RE METALLICA, libro VIII

pagina 18

(a cura di A. Salina ; De Re Metallica di Georges Bauer detto Agricola - 1563)

E la caduta di queste cose è quasi alta 150 piedi e cascano poi in una cassa minore , e più corta , il cui fondo è fatto di una piastra di ferro piena di buchi. Questa cassa ha due manichi , co quali si tira e si spigne ; di sopra ha anco due archi di bastoncelli di corniuolo fatti , a quali si attacca un uncino di ferro attaccato a una fune che pende giu o da un ramo d'albero o da una trave.

Lo sceglitore a le volte tira a se questa cassa , e con grande forza la fa percuoter o ne l'albero o in un travicello ; nel qual modo le cose minute , passando per li buchi del fondo , cascano in un'altra cassa più corta , il cui fondo ha i buchi più stretti , e questa parimente del secondo sceglitore con gran forza è tirata , e fatta percuoter o ne l'albero o nel travicello , e così le cose più minute cascano ne la terza cassa ch'è più corta , il cui fondo eziandio ha i buchi assai più stretti.

E questa similmente dal terzo sceglitore , è maneggiata con gran forza , e percossa ne l'albero , & in questa guisa le cose minutissime escano fuori , e cascano sopra una tavola larga. In tanto che questo lavorante con la carriuola porta via l'altra parte del monte per iscegljerla , ciascuno sceglitore in quella tolto via l'uncino da gl'archi , ne stacca la sua cassa , e vuota le scaglie e ghiaie rimastevi dentro , e fanno un monte. Ma le cose minutissime cadute sopra la tavola , il primo lavatore , che tanto sono i lavatori quanto gli sceglitori , e con un vaglio havente i buchi vie più stretti che la terza cassa , le vè vagliando , e quel ch'esce fuori lava in un vaso quasi pien d'acqua.

Fatto questo , cava fuori il turacciolo del vaso a ciò l'acqua si versi , incontanente tutta quella posatura che riman sul fondo del vaso , egli la cava fuori con un badile , e gettala su la tavola del secondo lavatore , il quale la lava nel crivello ch'ha i buchi molto più stretti. E quel che parimente a l'hor casca nel vaso , ei cava fuori , e getta su la tavola del terzo lavatore , il qual similmente lo lava ne l'altro crivello che piccolissimi ha i buchi. La posatura del rame , che ne l'ultimo vaso è rimasta , si cava fuori , e cuocesi ; e tutto quello che ciascun lavatore con la rasoia toglie via , in un'aia dove siano di sopra distese de le lenzuola , si lava.

Anzi che in Aldeberga , dove è il metallo del piombo candido , ne monti vicini a la Boemia gli sceglitori adoprano si fatte casse corte attaccate a una trave , le quali però sono alquanto più grandi , e d'avanti sono aperte ; da la qual parte le scaglie , e ghiaie non uscite fuori , percotendole ne le trave , subito si possano far andar fuori. Ma se di metano abbondante sia la vena , le terre , la rena , la ghiaia , i pezzi de sassi tagliati del tetto , con un rastello , o con un zappone tolte dal mucchio , e con un badil gettate in un vaglio grande , o in un corbello si lavano in un vaso d'acqua men che pieno.

DE RE METALLICA, libro VIII

pagina 19



DE RE METALLICA, libro VIII

pagina 20

Il vaglio per lo più è largo un cubito , & alto un mezzo piede. Il suo fondo ha i buchi tanto grandi a punto quanto bastano , perché n'escano fuori pezzuoli non più grandi che una vecchia , di filo di ferro diritte , & per traverso è fatto , le quali toccandosi insieme strettissimamente s'unificano , & da bollettine di ferro son fermati. Intorno ha un cerchio di ferro , e fortificato è con due bastoncelli di ferro posti per traverso. Il rimanente del vaglio è di tavole fatto in forma di vaso , e cinto da due cerchi di ferro. Alcuni sono che in luogo di questi cerchi di ferro , gli fanno o di corniolo , o di quercia ; ma però ne fanno tre. Di qua e di là ha questo vaglio un manico , per li quali lo tiene il lavatore in mano , quando ha a lavar qualche materia metallica. In questo vaglio , o crivello che vogliamo dire , un de garzoni getta le cose che son da lavar. Una donna eziandio hor'a la destra , & hor a la sinistra scotendolo , fa che manda fuori la terra , la rena , e la ghiaia minuta , e le parti più grosse vi rimangono dentro ; le quali poste da canto insieme , si danno poi a pestare sotto i piloni. Il fango , tolta che sia fuor l'acqua , insieme con l'arene , con la ghiaia e con i pezzuoli de sassi , con un badil si cavano fuori dal vaso , e lavonsi nel canale , di cui poco più giù parlerò.



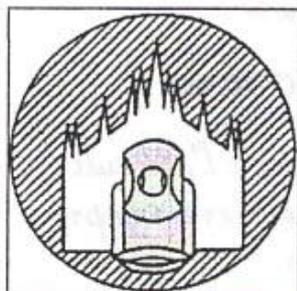
DE RE METALLICA, libro VIII

pagina 21

I Boemi usano corbelli fatti di vimini , larghi un piede e mezzo , & alti un mezzo piede ; i quali han due manichi , per li quali pigliandolo , lo muovano , e scuotano in un vaso , o in una piccola pozza quasi che piena d'acqua ; e quel che del corbello cade o nel vaso , o ne la pozza , si cava fuori , e lavati in certe catinelle a guisa di bilancie , le quali da la parte di dietro sono alquanto più alte che dinanzi , e piane : da la quale , quando pigliatele con i due manichi ch'esse ancora hanno , le muovano in qua e là ne l'acqua , tutto quello ch'è legger esce fuori , e quel ch'è grave , e partecipante di metallo , si posa nel fondo.



Ma la vena de l'oro pesta con i martelli , o trita con i piloni , e quella eziandio del piombo candido , si macina , e riduce in farina.



11 Ottobre - Campionato sociale open organizzato dalla Associazione Cercatori d'oro della Lombardia

Bella giornata di ritrovo fra vecchi amici cercatori d'oro ed i reduci dei recenti Campionati Mondiali terminati il 4 Ottobre a Coloma in California. L'incontro è fissato nel parco situato a valle del ponte di Oleggio e le gare si terranno sulla riva del Ticino. L'Associazione ha preparato un gran mucchio di sabbia che il segretario Riva G. Piero provvede a seminare con le pagliuzze d'oro nei classici contenitori metallici; successivamente viene distribuito ai soci il notiziario "I Cercatori d'Oro della Lombardia Raccontano.....". I partecipanti sono circa una quarantina di cui trenta iscritti alle gare. Alle ore 10 si inizia la competizione e dopo tre batterie di qualificazione, restano in finale dieci partecipanti. Dopo una gara a coppie fuori programma si procede con la finale individuale che vede al primo posto Angoli Pierino (Campione del Mondo nel 1994 a Rauris in Austria) secondo Salina Aleardo (Campione del Mondo nel 1993 a Tankavaara in Finlandia) e terzo De Lorenzi Giorgio (4° classificato al Campionato Mondiale 1998). Verso le 12.30 il gruppo si è spostato presso il vicino chiosco ove era atteso da una lunga tavola imbandita. Dopo le premiazioni della giornata si è passati al risotto con funghi porcini, alla grigliata di pesce, al gelato, alla torta (preparata per l'occasione dal famoso cuoco Gigi) ed al caffè. Alla fine del lauto pranzo, come usanza della Associazione si è continuato con l'estrazione di ricchi premi che sono stati consegnati ai partecipanti. Infine i saluti e l'arrivederci alla prossima avventura magari su qualche buona punta aurifera che l'attuale piena del Ticino avrà sicuramente formato nelle zone classiche di Castelnuovate, Oleggio e Vigevano.

Event Calendar - CALEND^AURUM

Dal sito Internet del Golden World Museum di Tankavaara, che potrete trovare all'indirizzo <http://www.urova.fi/~kulta/events.html> e dalle informazioni giunte in Sede, abbiamo redatto il seguente Calendario, che provvederemo ad aggiornare almeno per le prime uscite de La Picaja 99.

18 - 20 Giugno 1999 - Campionato Austriaco Open - Rauris (Salisburgo)

Sul prossimo numero pubblicheremo il volantino tradotto in Italiano.

10 - 11 Luglio 1999 - Campionato Francese Open - La Tour (Alta Savoia)

Organizzano gli Amici di Orbis ed è molto vicino, impossibile mancare!

20 - 22 Agosto 1999 - Campionato Svizzero Open - Willisau (Cantone di Lucerna)

Informazione reperita dal sito http://goldwaschen.ch/egold_sm99.htm

23 - 29 Agosto 1999, Campionati del Mondo - Valle della Kokaba, Mala Lenice, Bohemia Centrale, Repubblica Ceca. Le informazioni possono essere reperite presso Dr. Pavel Lhotsky, Geologicka 6, 15100 PRAGA 5 - Barrandov, Repubblica Ceca.

Tel. 0042.2.581.73.90 e-mail: lhotsky@cgu.cz



N.B.: L'Associazione Biellese sarebbe intenzionata ad organizzare un viaggio in Boemia per il Campionato Mondiale 1999: chi fosse interessato prenda contatto con il Direttivo al fine di vedere se ci sono possibilità di avere agevolazioni su viaggio ed alberghi o campeggi.

2000 - Zlotoryja, Polonia

2001 - Maryborough, Victoria, Australia

Il nuovo sito dell'Associazione Biellese è visitabile all'indirizzo: <http://users.iol.it/arturo.ramella>

- speciale "la Picaja Bambini"- speciale "la Picaja Bambini"- speciale "la Picaja Bambini"-
PER I PIU' PICCOLI - LA FIABA D'ORO di Nicoll Tania

IL CERCATORE CHE CERCAVA L'ORO CON IL TACCHINO

C'era una volta un signore che andava tutti i giorni a cercare l'oro sulle rive dell'Elvo e quando passava per la piazza del paese era sempre accompagnato dal suo fedele tacchino tenuto al quinzaglio.

La gente lo evitava perchè era un pò strano ed i genitori non volevano che i bambini andassero con lui a cercare le pagliuzze d'oro.

Un giorno tutti i bambini del paese andarono a cercare l'oro al torrente ma verso sera il cielo divenne improvvisamente buio e si scatenò un violentissimo temporale.

Il cielo era percorso da lampi abbaglianti ed i tuoni erano assordanti.



I genitori dei bambini erano impauriti e non sapevano dove andarli a cercare quando apparve nella piazza il signore con il tacchino al quinzaglio che si incamminò con decisione, nel buio, verso il torrente.

Dopo circa mezz'ora, in lontananza si sentiva cantare; erano i bambini che accompagnati dal tacchino, tenendosi per mano, tornavano al paese.

Ma quando arrivarono nella piazza, sia i bambini che i genitori si accorsero che c'era solo il tacchino.

Intanto il temporale si era calmato ed il cielo da buio era quasi ridiventato azzurro.

Ma cos'era successo?; i bambini ed i genitori andarono a cercarlo e lo trovarono seduto su un sasso. Il tacchino si avvicinò ed il signore prese il quinzaglio si mise a camminare verso il paese. Allora tutti capirono: quel signore era cieco; ecco perchè quando cercava l'oro il tacchino dava alla batea tante beccate quante erano le pagliuzze trovate!

Questa storia ci insegna che quando siamo colpiti dal comportamento un pò strano di una persona dobbiamo cercare di capire perchè questa persona si comporta in tal modo prima di evitarla.

- speciale "la Picaja Bambini"- speciale "la Picaja Bambini"- speciale "la Picaja Bambini"-

IL "RAMBA" RACCONTA

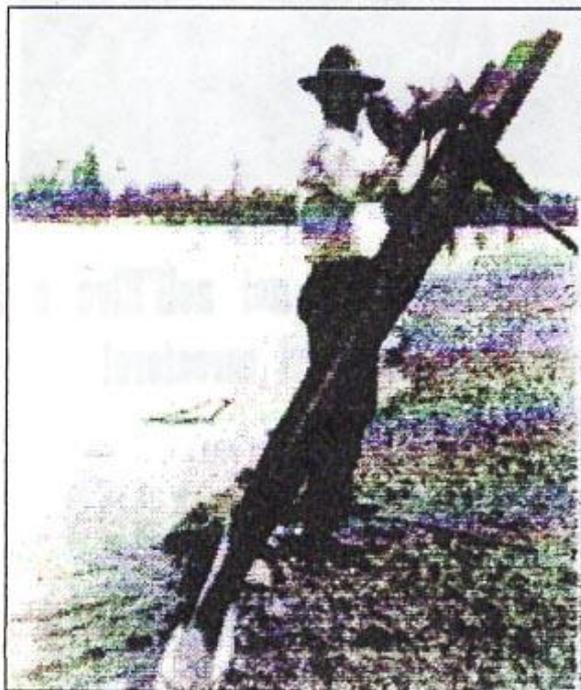
(a cura di A. Salina)

Rambaldelli ci ha inviato queste foto molto vecchie



che pubblichiamo con piacere per i lettori della Picaja. I cercatori d'oro sono stati ripresi sulle rive del fiume Adda molto probabilmente prima del 1900. La qualità fotografica non è molto buona sia per i negativi che sono ancora su lastra di vetro sia per l'età degli stessi. Gli

originali di tali negativi sono conservati presso il Museo di Scienze Naturali di Milano. La foto che ritrae un uomo con una specie di badile è di un cercatore d'oro che effettua un assaggio della sabbia aurifera. L'attrezzo assomiglia alla "trulla" utilizzata sul fiume Ticino e sostituisce la batea che oggi noi utilizziamo.



della classica scaletta a gradini. Alcuni cercatori effettuavano la setacciatura del materiale mentre altri gettavano sul bancone il materiale non setacciato; tale pratica era possibile quando non vi erano presenti sassi di grosse dimensioni.

Le altre fotografie sono relative all'utilizzo del bancone di lavaggio costituito da una larga tavola in legno alla quale sono state praticate delle intaccature allo scopo di trattenere le minuscole pagliuzze d'oro. La tavola veniva sostenuta da un trespolo di legno. Normalmente il bancone veniva utilizzato da due persone; una caricava il materiale con il badile mentre l'altra versava dell'acqua con un contenitore fissato ad un lungo manico. Questo attrezzo veniva impiegato con buon successo dove vi era acqua ferma e non era possibile l'utilizzo



CarnevAUnum 1999

In collaborazione con l'Associazione VERMOGNO VIVE

**Un carnevale così non si è mai visto
in tutta la Lapponia Biellese!**

**Prova di abilità di ricerca dell'oro nell'Olabbiajoki
Fagiolata Vermognese mitica!**

Giochi per tutti, premi e divertimento assicurato.
Magari si canta anche attorno al fuoco della kota!

La chitarra la porta Aleardo, l'oro è raccolto da noi nell'Elvo e le
bevande non mancheranno! Ah, i fagioli sono alla moda del cercatore!

Non puoi mancare! Ci viene anche La Gazza!

**Dalle ore 9.00 di Domenica 28 Febbraio 1999
a VERMOGNO (Zubiena)! (Segui le frecce gialle!)**

Ti aspettano gli Amici della

Associazione Biellese Cercatori d'Oro e di Vermogno Vive

(La manifestazione si terrà con qualsiasi tempo e l'organizzazione declina
fin d'ora ogni responsabilità per la mancanza di sole e presenza di freddo!)



L'ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO
ORGANIZZA LE
GIORNATE DI RICERCA
DELL'ORO ALLUVIONALE

PROGRAMMA DI PRIMAVERA 1999



21 Marzo 1999 - Giornata sul Torrente ELVO

Il ritrovo è fissato alle ore 9.30 in Piazza Mazzini a Borriana, da dove si proseguirà per il luogo scelto dai nostri "esperti" dopo opportuni assaggi nei giorni precedenti.

Sarà necessario munirsi di panini e bibite in quanto il pranzo è previsto direttamente sul torrente, come nella migliore tradizione delle corse all'oro.

L'Associazione metterà a disposizione dell'attrezzatura per i principianti. I Soci potranno invitare Amici e conoscenti per trascorrere una giornata all'aria aperta cercando l'oro!

Speriamo che Giove Pluvio sia clemente...

11 Aprile - Giornata sul Fiume Ticino

Appuntamento alle 9.30 al semaforo nei pressi del ponte sul Ticino con gli Amici della Associazione Cercatori d'Oro Valle del Ticino, che ci guideranno sul Fiume per una giornata in compagnia.

Speriamo di bissare il successo avuto nello scorso Settembre, quando sia l'oro, sia il fiume, sia la compagnia sono stati all'altezza della bella giornata. Verrà distribuita La Picaja n. 2/99.-

Probabilmente sarà necessario traghettare i partecipanti con le tipiche imbarcazioni a motore del "Tisin": un'esperienza da sommare alla giornata di ricerca dell'oro.

Pranzo al sacco sul greto del torrente.



23 Maggio - Giornata sul Torrente Orba

Di ritorno dalla Valsesia, dopo OrAlp2 del 1° Maggio, ci si ritroverà con gli Amici Ovadesi all'uscita dal casello di Ovada dell'Autostrada A26 alle ore 9.30, per poi proseguire alle 10.00 per il torrente Orba percorrendo in colonna qualche chilometro di strade locali.

Presumibilmente gli amici della FederOro prepareranno come tradizione un piatto di agnolotti al vino per pranzo...

Se il tempo lo consentirà si potranno piazzare scalette ed avere una abbondante campionatura del tesoro dell'Orba, che a volte riserva piacevoli sorprese per le dimensioni delle sue pagliuzze.



"La Picaja"

è dal 1991 il notiziario ufficiale della
ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO
Fondata nel 1987

Sede Legale:

Via Luciano Debernardi n.50
13888 - Fraz. Vermogno - ZUBIENA - BI

*Sede operativa, recapito postale,
punto d'incontro:*

Piazza Giuseppe Mazzini n.54
13872 - BORRIANA - BI

Telefono: 015.446.597 Fax: 015.94.939

E-mail: abcdoro@iol.it

Codice Fiscale: 90015700025

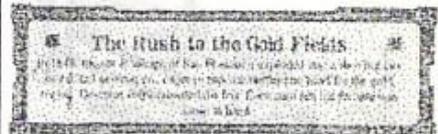
Partita I.V.A.: 01913420020

Alla segreteria telefonica dell'Associazione è registrato un messaggio aggiornato all'ultima manifestazione in programma: è possibile ascoltarlo 24 ore su 24 e lasciare messaggi per qualsiasi motivo. Per pubblicare Vs. fotografie e/o articoli su La Picaja, inviateli all'indirizzo della Sede Operativa o al fax 015.94.939. o direttamente via E-mail.

28/6 - 1/7/2001

**CAMPIONATO EUROPEO DI
RICERCA DELL'ORO 2001
EUROPEAN GOLDPANNING
CHAMPIONSHIPS 2001**

BIELLA - VICTIMULA - ITALY



Riproduciamo la cartolina ricevuta dagli amici Sepp e Niko di Rauris da Coloma, dove hanno partecipato al recente Campionato Mondiale.

La Picaja è la pubblicazione bimestrale della Associazione Biellese Cercatori d'Oro. Quanto pubblicato sul presente periodico non impegna né per la forma né per la sostanza alcuno fuorché gli autori degli articoli. La presente pubblicazione non è posta in vendita, ma distribuita gratuitamente ai Soci in regola con il tesseramento e viene scambiata con le riviste di Associazioni analoghe. Viene inoltre inviata gratuitamente ad Enti e Sponsor. Attualmente è scambiata con le riviste: Golden Times della World Goldpanning Association, Feuilles d'or della Federation Francaise d'Orpaillage, Guldvaskar'n della Svenska Guldvaskarforeningen, Raccontano dei Cercatori d'oro della Lombardia, Goldwäsherzytig della Schweiz Goldwäscher-vereinigung, Let's Gold Talk della Goldwasherverein Osterreich ed inviata alle Federazioni o Associazioni di Cercatori d'Oro di Norvegia, Inghilterra, Polonia, Slovacchia, Repubblica Ceca, California, Giappone, Sud Africa, Australia ed alle Associazioni Cercatori d'Oro della Valle del Ticino (Vigevano), FederOro (Ovada), Santa Rosa Gold Diggers (California) ed ai Sindaci dei Comuni di Zubiena, Borriana, Biella, Cerrione, all'Ente di Gestione Riserva Naturale Speciale della Bessa, Informagiovani di Biella e Cossato, A.T.L. Biellese e giornali locali biellesi.

Questo numero (6/98)
ha una tiratura di 150 copie.